



Ufficio stampa

rassegna camerale 2 - 8 gennaio 2012

tra gli argomenti...

contratti di rete - iniziative Camera di commercio di Ferrara per le imprese - intervista presidente
Camera di commercio Forli-Cesena - Sistri

31 dicembre 2011

le banche in sostegno dei lavoratori in cassa <i>Sette Sere Unioncamere - Camere di Commercio</i>	4
ravvenna provincia accogliente il turismo per le fasce più deboli <i>Sette Sere Unioncamere - Camere di Commercio</i>	5

2 gennaio 2012

Previsioni sulla ricchezza Ferrara ultima in emilia <i>La Nuova Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	7
Oltre 3.5 milioni di euro per le imprese <i>La Nuova Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	8
Un'intesa a sostegno del centro storico <i>La Nuova Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	9
Stanziato un fondo per la promozione all'estero <i>La Nuova Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	10
Miglioramenti nei servizi con meno burocrazia <i>La Nuova Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	11
Consumatori: ecco il Tavolo per promuovere la mediazione <i>La Voce di Romagna Ravenna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	12
Il sistema-Rimini soffre e va in rosso <i>Nuovo Quotidiano di Rimini Unioncamere - Camere di Commercio</i>	13

3 gennaio 2012

Ecco i contratti di rete <i>Gazzetta di Modena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	15
Nuove disposizioni per le dichiarazioni delle uve per aceto <i>Gazzetta di Modena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	16
È nata l'associazione per il pomodoro destinato a industrie <i>Gazzetta di Modena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	17
Non capisco quel premio <i>Gazzetta di Reggio Unioncamere - Camere di Commercio</i>	18
Ecco il tavolo di consultazione per la mediazione <i>Il Resto del Carlino Ravenna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	19
Mud, rinvio presentazione <i>L'Informazione di Modena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	20

4 gennaio 2012

"La giornata dell'economia va dedicata alle cooperative" <i>Gazzetta di Modena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	21
Incentivi ai progetti Centuria e Rinnova <i>Il Corriere Romagna Forlì Unioncamere - Camere di Commercio</i>	22
Da Castello di Serravalle alla fine del mondo <i>Il Domani - L'Informazione di Bologna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	23
Camera di Commercio, stop ai certificati <i>Il Resto del Carlino Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	25
«Presidente della Fondazione? Non ci penso» <i>Il Resto del Carlino Forlì Unioncamere - Camere di Commercio</i>	27
La Camera italo-argentina parla ancora faentino <i>Il Resto del Carlino Ravenna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	29
De Vinco: «Dedicare alla cooperazione la Giornata dell'Economia 2012» <i>L'Informazione di Modena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	30
Qualità alimentare, stanziati 147mila euro Provincia e Regione premiano la certificazione <i>La Cronaca di Piacenza Unioncamere - Camere di Commercio</i>	31
Meno burocrazia per le imprese <i>La Nuova Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	32

6 gennaio 2012

Seminari Camere di commercio <i>Corriere Romagna Ravenna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	33
«Aziende, emergenza credito» <i>Il Resto del Carlino Cesena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	34
E' grave se le banche si chiudono su se stesse <i>Il Resto del Carlino Ravenna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	35

Abitilità manuali e lavoro in team tra i criteri richiesti per l'assunzione <i>L'Informazione di Modena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	36
Insieme restando autonomi Il futuro è la rete di imprese <i>La Cronaca di Piacenza Unioncamere - Camere di Commercio</i>	37
Nuovo ciclo di seminari sui contratti di rete imprese <i>La Nuova Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	38

7 gennaio 2012

Reti di imprese, aggregarsi per competere <i>Il Domani - L'Informazione di Bologna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	39
Le opportunità del mercato brasiliano per il Sistema Italia <i>Il Domani - L'Informazione di Bologna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	40
Melucci: «Non difendo i grandi gruppi ma i negozi familiari Il decreto Salva Italia rischia di favorire le catene commerciali» <i>Il Resto del Carlino Rimini Unioncamere - Camere di Commercio</i>	41
Per il Sistri le chiavi usb a misura di software <i>Il Sole 24 Ore Unioncamere - Camere di Commercio</i>	42
Reti di imprese, aggregarsi per competere <i>L'Informazione di Reggio Emilia Unioncamere - Camere di Commercio</i>	43
Tryeco, l'innovazione è tridimensionale <i>La Nuova Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	44
Contratti di rete anti-crisi per le piccole imprese <i>Libertà Unioncamere - Camere di Commercio</i>	45

8 gennaio 2012

Permanenze all'estero con Serinar <i>Il Resto del Carlino Cesena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	46
Burocrazia e liberalizzazioni <i>Il Resto del Carlino Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	47
Nasce prestigioso liceo privato Col diploma si va all'università <i>Il Resto del Carlino Reggio Unioncamere - Camere di Commercio</i>	48

IMPRESE | Un primo accordo operativo con l'Iter di Lugo. Ok dei sindacati

Le banche in sostegno dei lavoratori in cassa



Le banche vanno in aiuto ai dipendenti di Iter e anticipano lo stipendio per i lavoratori che sono in regime di cassa integrazione (attualmente 50 su 350). E' questo l'esito dell'incontro che si è svolto in Rocca a Lugo il 20 dicembre scorso alla presenza dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna nel quale Bcc ravennate imolese, Banca di Romagna, Banca Popolare di Ravenna, Cassa di Risparmio di Ravenna e Unicredit hanno assicurato il diritto dei dipendenti Iter a ricevere, se correntisti degli istituti firmatari, l'anticipazione della cassa integrazione, a tasso zero e per una durata di medio termine, nonché l'integrazione del salario, qualora ridotto, ad un tasso del 3,75% annuo, a seguito

di misure straordinarie dovute alla crisi aziendale per nove mesi e per un valore massimo di 6mila euro. Altri istituti presenti all'incontro si riservano di intervenire successivamente.

Quest'agevolazione è resa possibile da un accordo sottoscritto da tutti i Comuni del territorio della Provincia di Ravenna, dalla Provincia, dalla Camera di Commercio, dalle associazioni imprenditoriali e da 10 banche, il 5 luglio scorso ed è valido fino al 31 dicembre 2012. «Siamo molto soddisfatti per la disponibilità e celerità con cui la Bassa Romagna, e di conseguenza gli istituti di credito, hanno aderito alla nostra richiesta di allargarne l'applicazione riconoscendo l'anticipo del salario sino al 100%

ai 350 dipendenti e soci dell'Iter - commentano Alberto Mazzoni, coordinatore Cgil Bassa Romagna, e Marco Di Furia della Fillea Cgil -. In un periodo di estrema difficoltà del settore edilizio, stabilizzare le condizioni finanziarie dei lavoratori è elemento indispensabile per tutelare la dignità e la coesione sociale di 350 famiglie, consentendo così di effettuare serenamente il percorso in atto sul progetto industriale posto alla base del rilancio dell'Iter. E' infatti indispensabile che il confronto avviato nel territorio, e oggi stabilizzato economicamente per i lavoratori, produca un accordo complessivo per la salvaguardia professionale ed occupazionale della cooperativa per i prossimi anni».

Pagina 22



CONFCOOPERATIVE | Il progetto del Consorzio Fare Comunità e della cooperativa sociale Psicke

«Ravenna provincia accogliente», il turismo per le fasce più deboli

Stefano Pece

«Ravenna provincia accogliente» è il nome del progetto illustrato a Palazzo Grossi, lo scorso 21 dicembre, che il Consorzio Fare Comunità e la cooperativa sociale Psicke stanno portando avanti già da qualche mese: un progetto che vedrà la luce fattivamente solo dal prossimo gennaio. «L'obiettivo che ci siamo proposti è la sensibilizzazione delle strutture di accoglienza turistica verso il turismo sociale - ha spiegato la responsabile di Psicke, Giulia Reina - . Il turismo sociale riguarda tutte le persone con esigenze particolari come anziani, giovani, famiglie numerose e disabili».

Grazie all'aiuto della Camera di Commercio e della Provincia di Ravenna, fin dallo scorso settembre Psicke ha verificato sul territorio la disponibilità degli albergatori nei confronti di questo tipo di domanda turistica e la conseguente disponibilità a seguire corsi informativi riguardo a questa particolare forma di accoglienza.

Vista la buona risposta da parte degli albergatori, gli enti coinvolti hanno pensato di far partire i percorsi formativi dal prossimo gennaio, riservandoli agli esercenti e a tutti i soggetti che operano nel settore del turismo. La durata dei corsi sarà di 24 ore, suddivise in 4 incontri: «Elementi di psicologia della relazione: ascolto attivo e comunicazione empatica» (24 gennaio), «Lavorare in rete nei servizi di accoglienza con utenza con bisogni particolari» (14 febbraio),



DA SINISTRA: GIANFRANCO BESSI, GIULIA REINA (COOP. SOC. PSICKE) E CLAUDIO CASADIO

«Buone prassi di accoglienza e sviluppo dei servizi per la disabilità psichica, fisica e sensoriale» (21 febbraio), «Buone prassi di accoglienza e sviluppo dei servizi per famiglie con bambini e anziani soli, in coppia o in famiglia» (28 febbraio).

«Questi percorsi - prosegue Giulia Reina - comprenderanno anche una verifica delle potenzialità

delle strutture rispetto a questo tipo di accoglienza turistica».

Alla fine dei corsi ci sarà un seminario di raccordo, aperto sia al mondo della cooperazione, sia a quello delle attività turistiche del territorio.

Questo ulteriore percorso formativo, promosso da Iscom col contributo di Irecoop, verterà sulle tematiche del turismo so-

ciale e sarà tenuto dagli esperti di Le Mat che da sempre operano in questo campo.

«Il fine ultimo - conclude Reina - è creare sinergie positive tra cooperazione sociale e imprenditoria del turismo. Questo genere di turismo ha grandi potenzialità, anche economiche».

La presenza di Gianfranco Bessi, presidente della Camera di

Pagina 23



Commercio e di Claudio Casadio, presidente della Provincia, sottolinea come questo progetto sia stato accolto positivamente. «Questa vasta platea, racchiusa sotto la terminologia di turismo sociale, può incidere molto positivamente sul valore aggiunto dell'economia politica ravennate - sono le parole di Bessi -. Ci auguriamo, quindi, che questo progetto possa raggiungere i suoi obiettivi e diventi un elemento portante anche della candidatura di Ravenna a capitale europea della cultura per il 2019».

Si collega alle parole di Bessi, anche Claudio Casadio: «Questo progetto - conclude il presidente della Provincia - rappresenta un'ottima opportunità per rinforzare la coesione sociale, cioè la partecipazione di tutti alla vita sociale, quindi abbiamo creduto giusto parteciparvi».

Alla realizzazione del progetto hanno partecipato infatti, oltre a Psicke e al Consorzio Fare Comunità, anche la Camera di Commercio, le associazioni di categoria Confesercenti, Confartigianato e Confcommercio, il Comune e la Provincia di Ravenna e la Regione Emilia Romagna.



UNIONCAMERE-PROMETEIA

Previsioni sulla ricchezza Ferrara ultima in Emilia



Difficile 2012 per i redditi

Il 2012 per l'economia emiliana romagnola sarà meno difficile rispetto agli abitanti di altre regioni, ma i ferraresi hanno poco da gioire. Il valore aggiunto della nostra provincia, infatti, resterà stabilmente all'ultimo posto della regione, anche se superiore alla media nazionale. La previsione è formulata da Unioncamere e Prometeia, che per la prima volta tentano di anticipare l'andamento della ricchezza ad un livello territoriale così "fine". Per quanto riguarda le regioni c'è appunto anche il paragone

rispetto all'anno appena concluso, che vede l'Emilia al primo posto a livello nazionale con una contrazione della ricchezza "appena" dello 0,2%, contro una media nazionale dello 0,5%. Tre province emiliane nelle prime dieci, Bologna al secondo posto dopo Milano con 31.464 euro pro capite, poi Modena che si piazza al 6° posto con 29.533 euro e Parma all'8°. Entro i primi 33 posti ci sono le altre province, in quest'ordine: Forlì-Cesena, Reggio Emilia, Piacenza, Ravenna e Rimini. Ferrara si piazza

za al 43° posto nazionale, dietro anche a Rovigo che conferma il fresco sorpasso, con 24.677 euro pro-capite, il 6% in più rispetto alla media nazionale. Il confronto rispetto all'ultimo dato consolidato disponibile, quello del 2009, è impietoso, nel senso che il calo in termini assoluti è del 5,9%. Il fatto è che il resto d'Italia è andato anche peggio nei due anni successivi, e un simile andamento ci sarà anche nel 2012, quindi la posizione relativa della nostra provincia nella classifica nazionale migliorerà, anche se di poco: dal 49° al 43° posto, appunto. Aumenta, sempre secondo le previsioni di Unioncamere-Prometeia, anche il divario rispetto alla media del reddito, che passa dal 3,8 al 6%. I progressi in discesa nelle classifiche, però, consolano molto poco. (s.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Oltre 3,5 milioni di euro per le imprese

La Camera di Commercio vara il Piano di interventi 2012: credito, innovazione, turismo e occupazione tra le priorità

Puntare sull'imprenditorialità diffusa e sui giovani; favorire l'internazionalizzazione delle imprese; fare della semplificazione e della giustizia alternativa una leva per lo sviluppo; difendere le reti d'impresa, rafforzare la patrimonializzazione dei Consorzi Fidi, accelerare sull'innovazione, favorire la legalità: seguendo queste parole d'ordine imposte dall'esigenza di sempre maggiore competitività, il Consiglio della Camera di Commercio di Ferrara ha approvato il Bilancio preventivo dell'ente e il Piano degli interventi per il 2012. «Un bilancio che, dopo lo sforzo straordinario degli ultimi mesi - ha sottolineato Carlo Alberto Roncarati, presidente della Camera di Commercio, - conferma gli elevati livelli di sostegno al sistema economico locale. Abbiamo così deciso, in questa fase di difficile congiuntura, di utilizzare ogni risorsa possibile al fine di ricomporre, in unico spartito, le varie voci del nostro tessuto produttivo. Da un lato, gli acuti delle imprese già inserite nella ripresa globale, dall'altro, i toni bassi di quelle - soprattutto di piccola dimensione - che ancora restano al margine del-

la ripresa. Per la maggior parte di esse - quelle fuori dalle reti e dalle filiere dell'export, senza le risorse necessarie per investire e innovare - il 2012 sarà un altro anno difficile».

I principali interventi della Camera di Commercio per il 2012: per i progetti di sviluppo delle imprese ferraresi, la Camera di Commercio ha stanziato dunque, per il 2012, 3 milioni e 600 mila euro. Misure, quelle adottate dall'Ente camerale, che guardano tutte alla crescita e allo sviluppo. Scorrendo le singole voci del Piano degli interventi, si scopre, ad esempio, che per favorire l'accesso al credito la Camera di Commercio metterà a disposizione un finanziamento di 1.000.000 di euro prioritariamente volto ad aumentare, in collaborazione con i Consorzi e le Cooperative di garanzia fidi, le garanzie e, con esse, le possibilità delle imprese di ottenere gli affidamenti dagli istituti di credito, nonché ad abbattere il costo del denaro per le attività correnti. Per il sostegno ai processi di innovazione (tecnologica, gestionale ed organizzativa) per la competitività delle imprese, realizzati in collaborazione con l'Associa-

zione per l'Innovazione ed i più avanzati Centri di ricerca, sono stati stanziati 460.000 euro, con una particolare attenzione alle Reti d'impresa. Proseguirà, poi, senza sosta lo sforzo avviato nel 2011, a sostegno dell'occupazione giovanile (340.000 euro) e della nascita di nuove imprese. Stanziati, inoltre, a supporto del turismo e delle azioni di marketing territoriale 435.000 euro, che la Camera di Commercio prevede di investire, nell'ambito del percorso concordato con la Provincia di Ferrara, in particolare su iniziative per la commercializzazione del "prodotto turistico" ferrarese, la qualificazione dell'offerta, lo sviluppo della comunicazione via web e la valorizzazione dei marchi "Ferrara Terra e Acqua" e "Ospitalità Italiana" in collaborazione con l'Istituto

Nazionale di Ricerche Turistiche (ISNART).

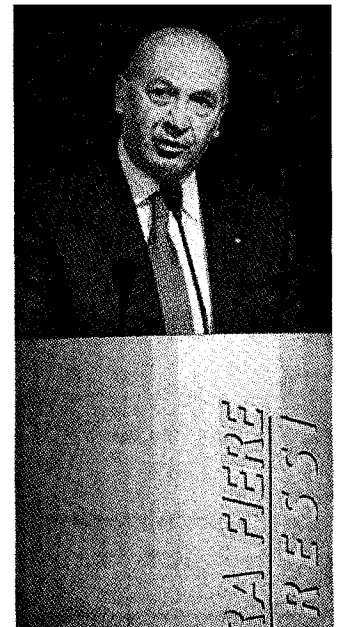
Così come pure grande attenzione sarà riservata alle manifestazioni come i Festival delle mongolfiere e degli artisti di strada, il Palio di Ferrara, la MilleMiglia, il Carnevale di Cento e la Fiera del Birdwatching e del turismo naturalistico, in programma nel Parco del Delta del Po.

In continuità con l'attività degli ultimi anni, grande attenzione la Camera di Commercio riserverà pure ai progetti e alle azioni legati agli scambi commerciali con l'estero: lo stanziamento per l'internazionalizzazione, infatti, è pari a 380.000 euro. Il Consiglio camerale, su proposta della Giunta, ha stanziato, inoltre, 100.000 euro a sostegno dei progetti di valorizzazione dei prodotti tipici, 30.000 euro per

la lotta all'abusivismo e alla contraffazione commerciale, 50.000 euro per la promozione della mediazione, dell'arbitrato e del controllo della presenza di clausole vessatorie nei contratti e, soprattutto, 100.000 euro per progetti di semplificazione amministrativa per iniziative, dirette ed indirette, volte al supporto alle attività promosse dai giovani imprenditori e dal Comitato per l'imprenditoria femminile.

«Il 2011 - ha concluso Roncarati - è stato un anno difficile e destinato a lasciare una traccia profonda nel nostro modo di essere e di pensare. E' stato anche l'anno del ritrovato orgoglio, felicemente espresso nelle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità politica in ogni angolo d'Italia. Ma anche l'anno della messa in discussione del-

la credibilità finanziaria del Paese. E della sua capacità di esprimere una leadership in grado di attuare le riforme necessarie. Un passaggio storico complesso, che impone scelte coraggiose e inedite letture dell'economia e dei contesti sociali. Niente sarà più come prima. Ma tutto è ancora possibile. Sotto le ceneri di un vecchio ordine covano le scintille del nuovo. Prima che si spengano occorre saperle rintracciare e rianimare. Non tenere conto dei segnali che provengono dai giovani, come sempre anticipatori del futuro; trascurare i modelli che esprimono le forze vitali della società - il mondo delle imprese e del lavoro - e che possono tradursi in opportunità per tutti sarebbe atto di imperdonabile superficialità. Non ce lo possiamo permettere».



Pagina 12

Oltre 3,5 milioni di euro per le imprese



Un'intesa a sostegno del Centro storico

Al via i bandi di Comune e ente camerale: tra le misure contributi sui canoni d'affitto dei locali

Prosegue e si rinnova l'azione congiunta Comune-Camera di Commercio di Ferrara a sostegno della valorizzazione e della commercializzazione della Città storica di Ferrara. Dopo anni di collaborazione per consolidare lo sviluppo puntando su semplificazione amministrativa, sostegno all'accesso al credito e promozione delle politiche del lavoro, il sindaco Tiziano Tagliani e il presidente Carlo Alberto Roncarati hanno sancito un'intesa che conferma l'impegno all'ulteriore sinergia fino al 2014, e il piano di azione per il 2012 con il quale vengono messe a disposizione specifiche risorse su otto assi di intervento: comunicazione e marketing, promozione e animazione, interventi strutturali, accessibilità e mobilità, sicurezza, gestione di servizi in comune, interventi per la sostenibilità energetica ed ambientale, iniziative per lo sviluppo dell'imprenditoria. «L'intesa - ha detto Tagliani - è un passo importante per lo sviluppo delle strategie economiche. Comune e Camera sono concordi nel ritenere che territorio e impresa rappresentino due ambiti inscindibili. Ci sono anni snazi, di lavoro legati a questo accordo».

«Il rilancio dell'intesa con il Comune - ha spiegato Roncarati - conferma la positività di una collaborazione strategica che ha dato buoni risultati negli anni scorsi, ponendo nuovi obiettivi che richiedono l'impiego di strumenti adeguati a fronteggiare la nota situazione economica. Lo sforzo è stato quello di dar vita a un programma, almeno triennale, che impegni tutti i soggetti coinvolti in una azione coordinata ed unitaria di valorizzazione della zona del Centro storico, partendo dalla consapevolezza che nessuna singola azione può essere da sola risolutiva». Tra i punti salienti ideazione e realizzazione di un piano di marketing per la valorizzazione del brand "Unesco Ferrara patrimonio dell'umanità"; un concorso di idee per il completamento del già ricco calendario di eventi per il Centro storico; contributi a fondo perduto per le nuove imprese, per la riqualificazione delle botteghe artigiane e dei negozi storici e per installare sistemi di video sorveglianza.

BANDI Vediamo i bandi al via per le imprese del centro storico di Ferrara. Tra le spese



La Camera di Commercio

ammesse ci sono i canoni di affitto dei locali sede dell'attività. **Contributi per la riqualificazione degli esercizi commerciali e per la tutela delle botteghe storiche:** A chi si rivolge: Imprese con sede e/o unità operativa entro i confini del Centro storico; **Risorse:** 85.000 euro; **Spese ammissibili:** Restauro e manutenzione straordinaria dei locali di svolgimento dell'attività (insegne, decori, arredi, vetrine, apposizione di tende parasole); consolidamento/sviluppo del marchio "bottega storica", opere murarie e assimilate per il rinnovo dei locali; acquisto

di dispositivi tecnici per il risparmio energetico; acquisto di strumentazione informatica necessaria all'adeguamento tecnologico dell'attività; attività di pubblicità, promozione e comunicazione; canoni di affitto dei locali sede dell'attività d'impresa; **Ammontare:** Il contributo riconoscibile è pari al 50% dell'importo complessivo delle spese, sino a un massimo di 4.000 euro; **Quando:** dal 23 gennaio al 18 maggio 2012. **Contributi per la creazione e lo sviluppo di nuove imprese:** A chi si rivolge: Aspiranti imprenditori; Imprese (con sede e/o unità operativa entro i confini del Centro storico) iscritte nel Registro delle imprese da non più di tre anni alla data di presentazione della domanda; **Risorse:** 95.000 euro; **Spese ammissibili:** Spese notarili relative alla costituzione o alla trasmissione dell'impresa; acquisto di macchinari, attrezzature, arredi necessari all'attività; quote iniziali del contratto di franchising; registrazione e sviluppo di marchi e brevetti; comunicazione; ricerche di mercato; canoni di affitto dei locali sede dell'attività d'impresa; **Ammontare:** Il contributo riconoscibile è pari al

50% dell'importo complessivo delle spese, sino a un massimo di 8.000 euro; **Quando:** dal 23 gennaio al 18 maggio 2012. **Contributi per investimenti in tecnologia per la sicurezza:** A chi si rivolge: Imprese con sede e/o unità operativa entro i confini del Centro storico di Ferrara; **Risorse:** 50.000 euro; **Spese ammissibili:** Attrezzature per video-sorveglianza, video-protezione con cassetta di registrazione; sistemi di allarme antirapina controllati con telecamere che interagiscono direttamente con i Centri di Controllo gestiti da Istituti di vigilanza privati; impianti antitaccheggio; impianti antintrusione, antifurto o comunque di allarme con sistemi di rilevamento satellitare collegati a Centri di Controllo gestiti da Istituti di vigilanza privati; **Ammontare:** Il contributo riconoscibile è pari al 50% dell'importo complessivo delle spese, sino a un massimo di 1.500 euro; **Quando:** dal 23 gennaio al 24 febbraio 2012. Info: Camera di Commercio (0532/783.821-813 promozione@fe.camcom.it) e Comune (0532/419977 s.merighi@comune.fe.it e maria.brancaleoni@comune.fe.it).

INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE AZIENDE

Stanziato un fondo per la promozione all'estero

«Concentrare le iniziative puntando su mercati strategici, ridurre le visite istituzionali e aumentare le missioni operative, agire come sistema per ridurre i costi, cercare un raccordo ancora più forte con le associazioni di categoria e le Istituzioni del territorio». E' questa la ricetta messa a punto dalla Giunta della Camera di Commercio di Ferrara per sostenere le imprese che si internazionalizzano e mettere in pratica i principi cui si dovrebbe ispirare la riforma degli enti di promozione all'estero, attualmente allo studio del Governo. Più di 60 iniziative ed oltre mezzo milione di eu-

ro: questi i numeri complessivi dell'Ente di Largo Castello per le attività a sostegno del "made in Ferrara" nei mercati globali previste da qui ai prossimi mesi. Più di un terzo delle iniziative (18%) riguarderà la partecipazione a fiere e a manifestazioni internazionali, ma assumeranno un forte peso anche le missioni imprenditoriali (pari al 16%), quelle di attività di incoming (11%), oltre alle azioni promosse per tutto il sistema nazionale da Unioncamere (24%) ed alle iniziative di formazione, seminari e progetti speciali in collaborazione con le associazioni di categoria

(31%).

«L'uscita dalla crisi - ha detto il presidente della Camera di Commercio di Ferrara Carlo Alberto Roncarati - è legata alla possibilità delle piccole e medie imprese di conquistare nuovi spazi di mercato e di consolidare quelli già presidiati. I dati dell'export del terzo trimestre del 2011 sono incoraggianti e per questo è urgente sostenere con uno sforzo ancora più grande la spinta di tante piccole imprese che vorrebbero tentare nuovi mercati, ma non trovano spesso il sostegno necessario». Ed è già pronto il nuovo bando della Camera di Commercio. Loca-

zione di spazi espositivi e di aree di incontro, ivi compresi eventuali costi di iscrizione, oneri e diritti fissi obbligatori in base al regolamento della fiera; allestimento stand; servizi di traduzione e interpretariato; allacciamento energia elettrica; trasporto a destinazione e movimentazione di materiali e prodotti destinati all'esposizione. Sono questi alcuni dei temi promossi dal nuovo bando (che è in uscita a gennaio) della Camera di Commercio: fino a 4.500 euro a disposizione di ciascun imprenditore per far conoscere i propri prodotti e servizi ai mercati di tutto il mondo.



Miglioramenti nei servizi con meno burocrazia

Semplificazione amministrativa e miglioramento dei servizi consolidano la loro presenza negli obiettivi dei dirigenti e funzionari della Camera di Commercio. In pratica, il raggiungimento o meno di questi obiettivi entro il 31 dicembre di quest'anno inciderà ancor di più sulla retribuzione di risultato. 40 gli indicatori di semplificazione legati all'efficienza di tutta la macchina amministrativa camerale: dal contenimento entro 20 giorni (oggi 30) del tempo massimo per il pagamento delle fatture ai fornitori di beni e servizi, alla eliminazione, entro l'anno, dell'uso della carta in tutti gli uffici della Ca-

mera, anche grazie all'utilizzo dei sistemi informatici. Tra le procedure individuate, la maggiore facilità per le aziende di iscriversi all'Albo on-line dei fornitori, la digitalizzazione di tutti i procedimenti amministrativi, la riduzione dei tempi di pagamento dei contributi alle imprese, il miglioramento delle comunicazioni a distanza, valorizzando l'uso dei sistemi di videoconferenza e il sostegno alle procedure di auto-certificazione. Un impegno che conferma quanto Giunta e personale della Camera credano nella semplificazione, tanto da farne uno dei primi tre obiettivi di legislatura.

Oltre 3,5 milioni di euro per le imprese

Un'intesa a sostegno del Centro storico



RAVENNA

Consumatori: ecco il Tavolo per promuovere la mediazione

RAVENNA Si è insediato presso la Camera di Commercio il Tavolo di consultazione per la promozione della mediazione composto dai presidenti provinciali degli Ordini degli Avvocati, dei Dottori Commercialisti, dei Notai e da un rappresentante delle associazioni di categoria e dei consumatori. Il coordinamento è stato affidato al Presidente del Tribunale, Bruno Gilotta. L'obiettivo è quello di individuare strategie comuni per diffondere la cultura e la conoscenza della mediazione.



In Camera di Commercio il Tavolo per la mediazione



L'analisi congiunturale aggiornata a novembre della Camera di Commercio sui dati provinciali offre un quadro preoccupante che conferma le attese

Il sistema-Rimini soffre e va in rosso

Nel 2011 segnali positivi solo da export (+17%) e turismo (+4,7%). E le previsioni sono grigie

di MICHELE MENGOLI

Piove a dirotto sul tessuto economico riminese, con i maggiori indicatori che registrano flessioni per **produzione** (-1,3%), **ordini** (-1,6%) e **fatturato** (-1,8%), l'esplosione della **cassa integrazione straordinaria** (+50,3%) e l'utilizzo abnorme dei **contratti di lavoro a chiamata**, che ormai rappresentano il 21% dei rapporti complessivi e, soprattutto, una forte contrazione dell'**erogazione dei finanziamenti** (-8,5%). Mentre gli unici dati positivi sono la **crescita dell'export** (+17%), che sviluppa un giro d'affari di quasi **900 milioni di euro** e un **saldo attivo di 510 milioni di euro** e una timida crescita del **turismo**, con un +4,7% per ciò che riguarda gli arrivi totali e un +4,1% per ciò che concerne le presenze totali. È questo che emerge dall'analisi congiunturale della Camera di Commercio di Rimini con dati provinciali relativi a fine novembre dello scorso anno.

E purtroppo la situazione

non migliora stando alle previsioni proiettate fino al 2013 da Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia, con zero crescita complessiva e segnali decisamente peggiori nei settori provinciali di terziario, manifatturiero ed export rispetto sia ai dati regionali sia a quelli nazionali raffrontati sullo stesso periodo.

Il trend del 2011

Le **imprese attive** crescono leggermente (+1%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, arrivando a quota 36.125, delle quali il 55,8% sono imprese individuali, il 15,9% società di capitali, il 26,5% società di persone e l'1,8% altre forme giuridiche.

Le **imprese in difficoltà** sono in aumento nel terzo trimestre 2011 rispetto al terzo trimestre 2010 (1.617 contro 1.596), a fronte di una crescita del **6,1% delle imprese con procedure concorsuali**, si mantiene sostanzialmente inalterato il numero di quelle in scioglimento o liquidazione (-0,3%).

Cassa integrazione, il nu-

mero complessivo di ore autorizzate mostra un calo nel periodo gennaio-settembre 2011 rispetto allo stesso periodo del 2010 (-2,6%). Nonostante la diminuzione delle ore di cassa integrazione ordinaria (-28,7%) e in deroga (-8,8%) continua però a essere elevato il ricorso alla **cassa integrazione straordinaria, notevolmente aumentata** (+50,3%).

I lavoratori che hanno instaurato almeno un rapporto di lavoro sono stati 61.820 (+3,2%). Nello stesso periodo, i **rapporti di lavoro instaurati** in totale sono stati 90.529 (+5,5%). Di questi, la maggior parte continua a essere con forme **contrattuali a tempo determinato** (54,4%), mentre i **contratti di lavoro a tempo indeterminato** sono solo il 9%. Significativa è la consistenza dei **contratti di lavoro intermittente (o a chiamata) che rappresentano il 21%**.

I dati relativi al secondo trimestre 2011 del **manifatturiero** riflettono una situazione di difficoltà generale e fanno registrare,

rispetto al secondo trimestre 2010, una flessione totale: **-1,3% per la produzione, -1,6% per gli ordini e -1,8% per il fatturato**.

Note positive, invece, arrivano dall'export. Infatti, nel primo semestre 2011 si è registrato un flusso di export pari a 862.125.159 euro, dovuto soprattutto all'export dei prodotti delle attività manifatturiere (99% sul totale), facendo segnare un **+17% sul primo semestre 2010**. Anche l'import, pari a 352.281.508 euro, è in aumento (**+11,4% sul primo semestre 2010**). Con il **saldo della bilancia commerciale** che è comunque ampiamente in attivo: **+509.843.651 euro**.

Pianto greco sul credito. Se nel secondo semestre 2011, rispetto allo stesso periodo

del 2010, da un lato si registra la crescita della consistenza di impieghi (+7,2%) e depositi (+13,7%), dall'altro il **volume dei finanziamenti per cassa segna un -2,5%** e le **sofferenze**, che ammontano a 660 milioni di euro (il 5,2% sul totale degli impieghi) evidenziano un **aumento del 18,2%**. Preoccupante risulta anche la contrazione dell'erogazione di finanziamenti oltre il bre-

ve termine (-8,5% nel complesso, di cui -72,2% a tasso agevolato e -7,7% a tasso non agevolato).

Sulturismo risulta un +4,7% sugli arrivi totali (+3,5% italiani e +9,2% stranieri) e un +4,1% per le presenze totali (+2,9% italiane e +8,4% straniera).

Previsioni al 2013

Il tasso medio del valore aggiunto a Rimini assumerà valori pari a 0, a fronte dello 0,6% dell'Emilia-Romagna e dello 0,3% per l'Italia. E' in calo il settore manifatturiero riminese (-0,8%) al contrario di Emilia-Romagna (+0,8%) e Italia (0,5%).

L'export crescerà, in misura media annua, del 2,9%, a un ritmo minore rispetto a quello regionale (+4%) e nazionale (+3,3%). Stesso discorso per la propensione all'export (export/valore aggiunto x 100), che crescerà (18,9% nel 2013) ma in misura inferiore a regione (36,9%) e Paese (25,4%).

Mercato del lavoro In leggera crescita (+0,9%) più dei

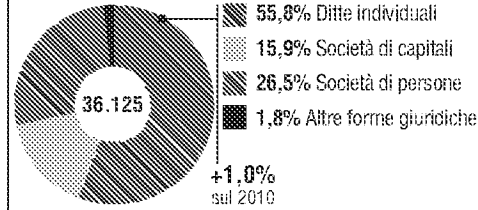
dati regionali (+0,7%) e nazionali (+0,3%), con un tasso di disoccupazione al 7,2%, superiore a quello che si registrerà in regione (4,9%) e inferiore a quello che si avrà in Italia (8,5%).

Conclusioni

A fronte di una situazione economica che non offre prospettive di crescita apprezzabili né oggi e né tantomeno per il prossimo biennio, qual è la risposta da dare? "Rimane di fondamentale importanza sostenere la competitività delle imprese - spiega Manlio Maggioli, presidente della Camera di Commercio di Rimini - il loro livello di internazionalizzazione e l'accesso al credito; inoltre, resta strategica l'esigenza di creare a livello locale un ambiente favorevole allo sviluppo economico investendo sulla vocazione ospitale del territorio riminese, sul miglioramento della competitività dell'intero sistema economico e produttivo oltre che, naturalmente, sulla semplificazione delle procedure amministrative".

Trend congiunturale 2011

Imprese attive

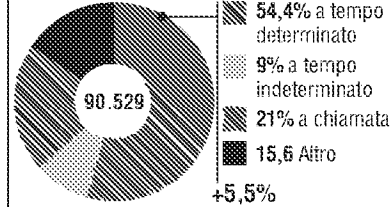


Imprese con procedure concorsuali

1.617 (+6,1%)

Occupazione

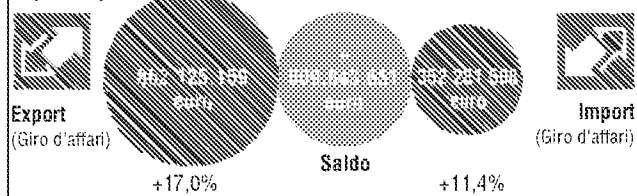
Rapporti di lavoro



Congiuntura manifatturiera

Produzione	-1,3%
Ordini	-1,6%
Fatturato	-1,8%

Export-import



Credito

Sofferenze: 660 mln di euro (5,2% sul totale degli impieghi) +18,2%

Depositi: +13,7%
Finanziamenti per cassa: -2,5%
Erogazione di finanziamenti oltre il breve termine: -8,5%

A tasso agevolato: -72,2%
A tasso non agevolato: -7,7%

Movimento turistico riminese

Arrivi totali	+4,7%
Arrivi italiani	+3,5%
Arrivi stranieri	+9,2%
Presenze totali	+4,1%
Presenze italiane	+2,9%
Presenze straniere	+8,4%

PREVISIONI AL 2013

- Tasso medio del valore aggiunto di crescita
- Rimini: 0,0%
- Emilia-Romagna: +0,8%
- Italia: +0,3%
- Export (media annua)
- Rimini: +2,9%
- Emilia-Romagna: +4,0%
- Italia: +3,3%
- Propensione all'export al 2013 (export/valore aggiunto x 100)
- Rimini: +18,9%
- Emilia-Romagna: 36,9%
- Italia: 25,4%
- Mercato del lavoro al 2013
- Rimini: +0,9%
- Emilia-Romagna: +0,7%
- Italia: +0,3%
- Tasso di disoccupazione
- Rimini: +7,2%
- Emilia-Romagna: +4,9%
- Italia: +8,6%

Fonte: Cam commercio Rimini (dati al 30 novembre 2011)

Ecco i contratti di rete

Un ciclo di incontri regionali formativi per gli imprenditori

È iniziato da Bologna e si è concluso a Ferrara, con appuntamenti anche in tutti gli altri capoluoghi della regione il ciclo di seminari territoriali dal titolo "Crescere e competere con il contratto di rete: creare valore attraverso economie di scala e di specializzazione". L'iniziativa, organizzata dalle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e dall'Unione regionale, in collaborazione con Universitas Mercatorum, ha coinvolto quasi 600 partecipanti tra imprenditori, rappresentanti di associazioni di categoria, libe-

ri professionisti, pubblica amministrazione. A inizio novembre, nell'ultima fotografia scattata da InfoCamere, risultano registrati 26 contratti di rete che interessano oltre 130 imprese in Emilia-Romagna, che, insieme alla Toscana, è il contesto regionale dove viene maggiormente utilizzato dalle imprese.

«Questo anche perché – commenta il segretario di Unioncamere, Ugo Girardi – la Regione Emilia - Romagna non ha puntato a varare provvedimenti normativi che avrebbero rischiato di irrigidi-

re lo strumento, aggiungendosi al quadro normativo statale, ma ha promosso con dei bandi specifici anche tale modalità di aggregazione di imprese su un progetto comune». Nell'appena iniziato 2012 un nuovo programma, in continuità, prevede eventi formativi sulle reti d'impresa ed ai contratti di rete di carattere tecnico, già in calendario a: Ravenna (18 gennaio), Modena (19 gennaio), Rimini (23 gennaio), Forlì-Cesena (24 gennaio), Piacenza (30 gennaio), Parma (1 febbraio), Ferrara (2 febbraio), Reggio Emilia (7 febbraio).



Nuove disposizioni per le dichiarazioni delle uve per aceto

Nuove disposizioni per le dichiarazioni vitivinicole ABTM a partire dalla campagna 2011/2012. La denuncia delle uve per Aceto Balsamico Tradizionale di Modena infatti dalla campagna 2011-2012 non è più da fare con le modalità precedenti presso la Camera di Commercio di Modena, e nemmeno separatamente dalla denuncia vitivinicola nazionale. L'iscritto all'attività di controllo Cermet per la produzione di uve, dovrà fare invece la dichiarazione vitivinicola obbligatoria produzione vino e mosto 2011/2012 e inviarne copia a Cermet. I produttori viticoli annualmente dovranno comunicare a Cermet, entro il termine temporale della denuncia nazionale delle uve, i quantitativi prodotti.

Agricoltura

**Consorzi agrari: un'unione
Reggio e Modena-Bologna**

**Fatta l'associazione
per il pomodoro
destinato all'industria**



È nata l'associazione per il pomodoro destinato a industrie

Si è concluso nei giorni scorsi il percorso di riconoscimento dell'associazione "Distretto del Pomodoro da Industria - nord Italia", come Organizzazione interprofessionale interregionale, della quale fa parte anche l'area modenese. Dopo i passaggi necessari previsti dai regolamenti comunitari, il Distretto è stato infatti riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna. Il pomodoro rappresenta la coltura di maggior rilievo nell'ambito delle produzioni orticole della nostra provincia, anche se nel 2011, a fronte di una espansione della superficie investita di oltre il 13%, si è registrata una diminuzione delle rese produttive unitarie pari a oltre l'11%. Le piogge di inizio giugno hanno infatti compromesso la produzione, complessivamente inferiore del 22% rispetto a quella programmata. L'aumento della superficie e il prezzo alla produzione risultato remunerativo hanno permesso l'aumento della Ptv del 13% rispetto all'anno precedente, arrivando a quasi 3 milioni e mezzo di euro. «Un traguardo che pone l'Emilia-Romagna all'avanguardia in Italia nel consolidamento di relazioni positive di filiera, necessarie per lo sviluppo della agricoltura contrattualizzata, vero antidoto alla volatilità dei prez-

zi all'origine, alle importazioni selvagge di prodotto di bassa qualità e alla bassa redditività agricola - ha detto l'assessore regionale Tiberio Rabboni - così si difende attivamente il vero Made in Italy senza contrapposizione tra agricoltura e industria alimentare».

Il nuovo organismo impegna i partecipanti, pena sanzioni, alla definizione e al rispetto di accordi per i quantitativi annuali di produzione, per le caratteristiche qualitative del prodotto, i meccanismi di formazione dei prezzi e le modalità di pagamento, nonché per progetti comuni di ricerca e innovazione, di sostenibilità ambientale e valorizzazione commerciale. Il comparto emiliano-romagnolo del pomodoro da industria rappresenta da solo circa il 35% della produzione nazionale, insieme alle altre realtà produttive del nord Italia. All'associazione "Distretto del Pomodoro da Industria - nord Italia" aderiscono organizzazioni di produttori del pomodoro, industrie di trasformazione private e cooperative, organizzazioni professionali agricole, alcune Province, Camere di Commercio e istituti di ricerca. Opera nel territorio di Emilia-Romagna, Veneto, Lombardia, Piemonte e nella Provincia Autonoma di Bolzano.

EX DIPENDENTE

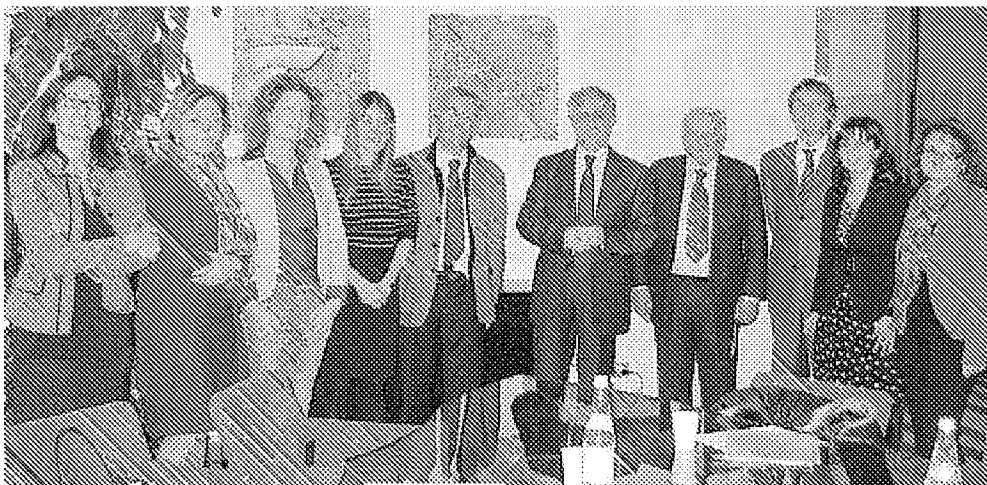
Non capisco quel premio

Ho letto il vostro articolo sul premio della camera di commercio dato alla Ceramica Gazzini di Rubiera. Leggendo l'articolo mi saltano agli occhi le parole "Anche la crisi che ha colpito duramente il settore ceramico negli ultimi anni (crisi che ciclicamente si ripete) è stata affrontata, e superata, dall'azienda in modo indolore". Mi spiace ma non è proprio così. Io sono un ex dipendente della sopracitata azienda. Contratto portato a conclusione andando in mobilità a partire dal maggio 2008, e come me anche altre 11 persone provenienti dal reparto produzione, alcune delle quali spostate sapientemente in altri reparti prima di attuare la manovra di licenziamento. Le rimanenti sono state riutilizzate in altre mansioni, che comunque entro l'anno hanno subito lo stesso destino. Già nel primo turno di licenziamenti erano presenti persone ultra 50enni. I più fortunati di questi sono riusciti ad avere la pensione utilizzando il periodo di mobilità per arrivarci, altri invece avrebbero dovuto pagare i restanti contributi di tasca propria e alcuni purtroppo non hanno potuto. Altri ancora non arrivavano ai 50 anni d'età e di conseguenza non avevano accesso alla pensione in nessun modo, ma comunque troppo anziani per far sì che altre aziende fossero interessate all'assunzione. Quindi vorrei sapere con quale metro di giudizio viene assegnato questo premio e con quale altro si stabilisce che ha superato la crisi in modo indolore come avete scritto sul vostro giornale. Io sono tra i fortunati che un lavoro l'hanno trovato da subito però questo premio e il conseguente articolo mi lasciano un po' l'amaro in bocca.

Denis Garuti

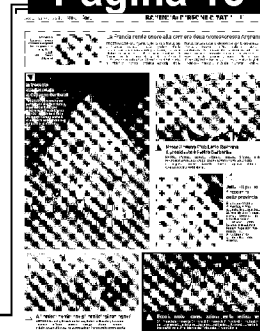
(e indirettamente tutti
gli ex dipendenti andati in mobilità)





Ecco il tavolo di consultazione per la mediazione

Si È insediato presso la Camera di Commercio il Tavolo di consultazione per la promozione della mediazione/conciliazione. Il coordinamento è stato affidato al Presidente del Tribunale, Bruno Gilotta.



ADEMPIMENTI

Mud, rinvio presentazione

La Camera di Commercio di Reggio ricorda alle imprese che il decreto del Ministero dell'Ambiente pubblicato sulla G.U. del 23 dicembre dispone il rinvio della presentazione del MUD al 30 aprile 2012.

I produttori iniziali di rifiuti e le imprese e gli enti che effettuano operazioni di recupero e di smaltimento dei rifiuti dovranno comunicare i dati relativi ai rifiuti prodotti e smaltiti dal 1 gennaio al 31 dicembre 2011. La presentazione della dichiarazione SISTRI potrà dunque avvenire, come prevede la circolare del Ministero del 3 marzo 2011, compilando e trasmettendo alla Camera di Commercio, con le modalità utilizzate per la presentazione del MUD (quindi via telematica o con spedizione cartacea o magnetica) le schede del capitolo 1 - Rifiuti del DPCM 27 aprile 2010, previo pagamento del diritto di segreteria.

Il software ed i modelli saranno resi disponibili sul sito: www.sistri.it

Pagina 26



PROPOSTA DI GAETANO DE VINCO**«La Giornata dell'economia
va dedicata alle cooperative»**

Il 2012 si annuncia come un anno importante per la cooperazione. Le Nazioni Unite, riconoscendo l'importante contributo fornito dalle cooperative di tutto il mondo allo sviluppo economico e sociale dei Paesi in cui operano, hanno proclamato il 2012 Anno Internazionale delle Cooperative.

«È un evento unico nella storia del movimento cooperativo mondiale - commenta il presidente di Confcooperative Modena, Gaetano De Vinco - La decisione dell'Onu rappresenta un'occasione per dare visibilità alle imprese cooperati-

ve. Se le altre centrali cooperative (Agci e Legacoop) saranno d'accordo, chiederemo alla Camera di Commercio di Modena di dedicare al modello cooperativo la Giornata dell'economia». A Modena la cooperazione rappresenta il 10% del valore aggiunto e il 12% degli occupati. Nel 2011 il giro d'affari delle cooperative modenesi aderenti alle tre centrali (Agci, Confcooperative e Legacoop) è stimato in circa 5 miliardi di euro; le persone occupate sono 25mila (57% donne, 5% immigrati), mentre i soci sfiorano le 400mila unità.

Export, soffrono alimentare e meccanica

Le imprese modenesi che esportano in Cina e negli Stati Uniti stanno affrontando un periodo di crisi. Le esportazioni di prodotti alimentari e meccanici sono in forte calo. Le imprese stanno cercando di ridurre i costi e di aumentare la produttività. Le autorità locali stanno cercando di aiutare le imprese con misure di sostegno.

«Valorizziamo le risorse interne»

Le imprese modenesi stanno cercando di valorizzare le risorse interne. Le autorità locali stanno cercando di aiutare le imprese con misure di sostegno.

Food modense, Natale medesimo

Le imprese modenesi stanno cercando di valorizzare le risorse interne. Le autorità locali stanno cercando di aiutare le imprese con misure di sostegno.

Regione. Tiziano Alessandrini (Pd) Incentivi ai progetti Centuria e Rinnova

FORLÌ. L'anno appena concluso ha comunque garantito da parte della Regione un sostegno per la ricerca, il lavoro. Dodici milioni e mezzo di euro - informa Tiziano Alessandrini, capo gruppo Pd nella Commissione Politiche Economiche - con i quali vengono finanziati 16 programmi per altrettanti distretti produttivi che daranno vita ad un totale di 93 reti di impresa (oltre 300 aziende, tra piccole e medie, collegate) per realizzare ricerca. Per il nostro territorio è significativa la presenza di Centuria-Rit, uno dei 9 Centri per l'innovazione e fra i soggetti attuatori di alcuni programmi che coinvolgono anche Rinnova - la società delle Fondazioni delle Casse dei Risparmi di Forlì e Cesena, Università, Camera di Commercio e imprese dei territori cesenate e forlivese».

Pagina 6



IL PERSONAGGIO Emigrato a 20 anni, il costruttore edile ha contribuito al forte legame tra l'economia dei due paesi

Da Castello di Serravalle alla fine del mondo

La storia di Ernesto Tagliani, l'imprenditore che ha portato l'Emilia in Argentina

di Omar Mattioli

Questa è la storia di un imprenditore bolognese che è stato un vero pioniere dell'emigrazione emiliana in Argentina. L'occasione per ricordare la vita e l'intensa opera imprenditoriale di Ernesto Tagliani è data dal 150° anniversario dell'Unità d'Italia, che ha spinto l'amministrazione comunale del suo paese natale, Castello di Serravalle nel bolognese, a riconoscergli una targa di ringraziamento per il lavoro svolto.

L'avventura di Tagliani è partita proprio da Castello di Serravalle, dove è nato il 14 novembre del 1928. Diplomato alla scuola secondaria ad avviamento professionale di tipo agrario e poi geometra presso il Pier Crescenzi, subito dopo il diploma, nel 1948, a soli 20 anni è emigrato in Argentina al seguito del padre, socio della ditta Borsari, in missione nella Terra del Fuoco. Lì ha contribuito alla urbanizzazione di gran parte della città di Ushuaia, la città più australe (meridionale) del mondo, capitale della Terra del Fuoco, in qualità di sovrintendente alle opere dell'impresa Ciber, eseguite dal 1948 al 1952 per conto della Marina Militare Argentina.

Titolare di Argobra Spa, impresa di costruzione a base familiare costituita nel 1962, Tagliani è stato insignito delle onorificenze di Cavaliere e di Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana nel 1995. È stato Presidente del centro di promozione ed interscambio fra l'Emilia Romagna e l'Argentina - occasione in cui ha sempre messo le sue conoscenze a disposizione delle delegazioni

regionali in visita nella capitale Buenos Aires, che trovano in lui un riferimento insostituibile - nonché membro direttivo della Camera di Commercio italiana a Buenos Aires. Nel 2002 il ministero dell'Interno della Repubblica Argentina per la festa nazionale dell'Emigrante lo ha premiato per il suo contributo allo Sviluppo del Paese. Attualmente è presidente della "Asociacion de empresarios de Emilia-Romagna en Argentina" che collabora intensamente con l'Istituto Italiano per il commercio con l'estero, con la Regione emilia-romagna e con la Consulta regionale degli emigrati emiliano-romagnoli nel mondo. Tra le altre cariche da lui ricoperte ci sono anche

quelle di consigliere della Fondazione Insigniti Ordini al Merito e referente della Regione Emilia-Romagna sul "Centro per la collaborazione industriale tra Argentina ed Emilia Romagna".

Recentemente ha promosso nella città di Bologna e presso il suo comune di nascita il ricordo del socialista castellano Antonio Stagni, suo zio materno, assassinato dallo squadristo fascista il 28 maggio 1922, per ricordarne la figura di martire della violenza antidemocratica. Sul versante della memoria ha recentemente promosso il ricordo dei giorni della liberazione della valle del Samoggia e del Comune di Castello di Serravalle da parte della resistenza e dell'esercito alleato, con un particolare ringraziamento agli eserciti brasiliano, inglese ed americano i cui corpi di spedizione attraversarono l'appenino in direzione nord dal 13 aprile 1944 in avanti. Tale attività ha prodotto un importante

messaggio dell'ambasciatore americano in Italia David Thorne. Sul versante dell'emigrazione ha promosso un importante documentario sugli emiliani romagnoli nel mondo.

Nel settembre del 2006, dopo 24 anni dalla guerra delle i-

sole Malvinas (Falkland) ha fortemente contribuito a far ripartire il commercio fra l'Argentina e le vicine isole appartenenti alla Gran Bretagna, quale contributo al riannodarsi dei rapporti economici e di buon vicinato fra stati sovrani.

1948

Parte da Bologna insieme al padre



Pagina 17



LA TARGA In novembre la consegna del riconoscimento da parte del sindaco Milena Zanna La stima del suo paese per i brillanti risultati professionali

«**A**ll'emigrante, all'imprenditore e al concittadino Ernesto Tagliani con gratitudine, per aver dato lustro e prestigio con i brillanti risultati della professione e con stima riconosciuta in qualità di Presidente dell'Associazione degli Imprenditori Emiliano-Romagnoli in Argentina al suo luogo natale del quale ha sempre conservato vivo il ricordo nel lungo e difficile percorso che da Bologna l'ha portato in Terra del Fuoco e da lì a Buenos Aires. Anno 2011». Così si leg-

ge sulla targa che l'amministrazione comunale di Castello di Serravalle ha consegnato lo scorso novembre a Ernesto Tagliani, in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia. La consegna è avvenuta durante una festa organizzata l'11 novembre in occasione di San Martino dal centro sociale Gino Baiesi presso la sala polivalente Almo Beni di Castelletto, alla quale hanno preso parte una novantina di persone. Il riconoscimento è stato consegnato dal sindaco di Castello di Serravalle, Mi-

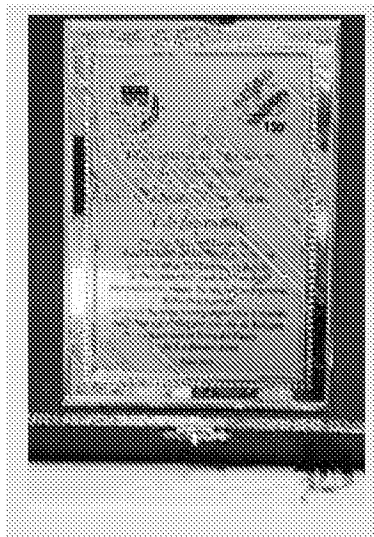
lena Zanna, la quale ha rivolto parole toccanti di amicizia e di riconoscimento al Cavaliere Ufficiale emigrato in Argentina con la spedizione Borsari nel 1948. A Castello di Serravalle, con la collaborazione del Comune, Tagliani ha recentemente promosso il ricordo di uno zio, Antonio Stagni, assassinato dai fascisti nel 1923 e il ringraziamento ai partigiani e agli alleati americani, inglesi e brasiliani per il sacrificio di vittime nella liberazione dell'Italia dal nazifascismo.

1948

Parte da Bologna
insieme al padre

1995

La nomina a Cavaliere
e Ufficiale al Merito



Pagina 17

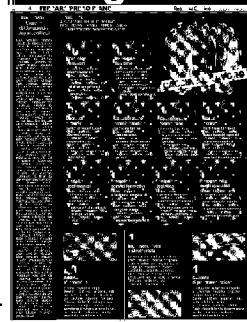


BUROCRAZIA

**Camera
di Commercio,
stop ai certificati**

LA Camera di Commercio ricorda alle imprese ferraresi che, dal primo gennaio, con l'entrata in vigore della legge di stabilità, gli uffici pubblici non possono più né accettare né richiedere certificati, ma potranno verificare quanto contenuto nelle dichiarazioni sostitutive di certificazione o notorietà prodotte in sostituzione. I certificati rilasciati agli sportelli dell'ente di largo Castello, pertanto, saranno rilasciati solo a uso privato e, pena nullità, riporteranno la dicitura: «Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi». Soddisfatto il presidente della Camera di Commercio, Carlo Alberto Roncarati, che sottolinea come «in Italia fare impresa sia estremamente difficile soprattutto a causa di una burocrazia troppo spesso fine a sé stessa, costosa e inefficiente. Una pubblica amministrazione che il più delle volte non è, dunque, un alleato, ma un ostacolo al libero sviluppo dell'intrapresa, con un costo annuo per le imprese stimabile in 14,9 miliardi di euro, l'1% del Pil nazionale». L'auspicio del presidente è che «tale

provvedimento dia impulso a una progressiva riduzione dei costi delle procedure amministrative, favorendo una sempre maggiore reciproca conoscenza tra pubblica amministrazione e impresa». Secondo un'indagine della Camera di Commercio, nel 2011 le imprese della provincia hanno speso in media 12mila euro ciascuna per oneri amministrativi (mille euro al mese). La stima si basa su un rapporto di Unioncamere. Il costo medio sostenuto dalle imprese dei servizi (circa 11.800 euro) è di poco superiore a quello delle aziende manifatturiere (circa 10.800 euro). Inoltre, l'indagine mostra che più del 50% dell'ammontare complessivo degli oneri amministrativi pagati dalle imprese ferraresi si riferisce a costi interni all'impresa. Per il 32% delle imprese i costi dei principali adempimenti amministrativi sono aumentati rispetto al 2010, mentre per il 68% sono rimasti sostanzialmente invariati. Intanto l'informatizzazione della pubblica amministrazione continua a coinvolgere un numero crescente di imprese a Ferrara: oltre il 60% delle aziende intervistate dalla Camera di Commercio dichiara, infatti, di utilizzare almeno qualche volta modalità telematiche per l'espletamento degli adempimenti amministrativi. E il 35% di queste sostiene di avere riscontrato una riduzione dei costi a proprio carico.



IN SACNECA
ALCUNI DEGLI ANNUNCI PUBBLICATI
IN QUESTA PAGINA SONO REPERIBILI ANCHE
ALL'INDIRIZZO WEB WWW.PROVINCIA.FE.IT



10

Promoter venditori

Articolo 1 spa cerca per azienda leader nel settore. Richiesta esperienza. Si offre contratto di procuratore di affari con gettone di presenza di 20 euro più provvigioni. Cv a bologna@articolo1.it

1

Impiegato full time

Sede Ferrara. Si richiede buona conoscenza del computer, esperienza pluriennale nei settori risorse umane e tecnico-commerciale. Preferibile iscrizione liste mobilità. www.bollettinodellavoro.it

3

Cucitrici esperte

La M.G. di Modoni Luca & C. di Copparo offre tre contratti a tempo determinato di 3 mesi, con possibilità di proroga, riservati a conduttori di telai rettilinei. Iscrizione liste di mobilità; esperienza. Info: 0532.862642

1

Collaboratore amministrativo

La Società Italiana Compositi srl di Ostellato cerca collaboratore amministrativo-contabile neolaureato in Economia o similare per tirocinio formativo. Patente. Cv a amministrazione@sic.compositi.it

1

Coordinatore formazione

L'istituto Cappellari cerca collaboratore per organizzare corsi di preparazione ai concorsi pubblici. Requisiti: laurea, residenza in provincia di Ferrara, età 25-45 anni. www.bollettinodellavoro.it

1

Sales account

Work Press Editrice di Ferrara offre compenso fisso e incentivi. Requisiti richiesti: età 28-45 anni, esperienza vendita di servizi, disponibilità al lavoro full time, residenza provincia di Ferrara o vicinanze. www.bollettinodellavoro.it

1

Modella testimonial

Modella/testimonial di bellissima presenza per casting fotografico. La candidata sarà fotografata mentre indossa la t-shirt ufficiale del sito. Compenso: 150 euro per un'ora. www.bollettinodellavoro.it

1

Promoter servizi formativi

L'istituto Cappellari seleziona un promoter di servizi formativi. Residenza in provincia di Ferrara; età minima 25 anni; conoscenza computer; patente di guida. Cv a andrea@sestantenet.it

1

Controller logistica

Controller con esperienza. Requisiti: laurea in Economia e commercio o equivalente esperienza pregressa nella mansione. Zona di lavoro: Cento in un primo momento, poi Ferrara. www.bollettinodellavoro.it

1

Responsabile degli operativi

Società di logistica cerca un responsabile degli operativi del settore corrieristico. Zona Cento e poi Ferrara. Controllo e organizzazione di processi e costi. Esperienza. www.bollettinodellavoro.it



40

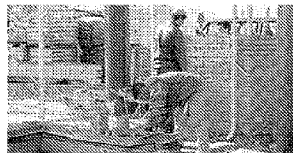
Addetti alla vendita

Si offre contratto a tempo determinato di 1-2 mesi con agenzia scopo assunzione. Orario di lavoro su turni dal lunedì alla domenica; sede Ferrara; età 18-30 anni; diploma di scuola media superiore o laurea; esperienza di almeno un anno in ruoli commerciali/vendita; automuniti; www.bollettinodellavoro.it

1

Ingegnere civile o strutturista

Azienda primaria nel settore della prefabbricazione ricerca ingegnere civile o strutturista. Luogo di lavoro: Rovigo. Età massima 30-35 anni; possibilità di assunzione a tempo indeterminato; residenza nelle provincie di Ferrara, Rovigo o Padova. Richiesta massima serietà. www.bollettinodellavoro.it



1

Docente di programmazione

L'istituto Cappellari cerca docente programmazione action script 3.0. Luogo di lavoro: Ferrara. Età minima 25 anni; esperienza nel settore della formazione professionale; conoscenze Adobe Flash; disponibile alla docenza anche serale ed eventuali weekend; www.bollettinodellavoro.it

«Presidente della Fondazione? Non ci penso»

Zambianchi (Camera di Commercio): «La crisi morde ancora, ma qui si vive bene»



ALBERTO ZAMBIANCHI, presidente della Camera di Commercio di Forlì - Cesena. Che 2011 è stato, per l'economia del territorio?

«L'anno si è chiuso con tutti gli indici in caduta. Nei primi mesi del 2012 capiremo se quelli negativi sono superiori ai positivi. Sono agghiaccianti i numeri delle sofferenze bancarie, cresciute del 96%, confrontando i primi 9 mesi del 2010 con quelli del 2011, contro il +38% a livello regionale e il +40% a livello italiano».

Come si spiega un dato così elevato per le insolvenze?

«Ci portiamo dietro gli effetti nefasti del fallimento di Sapro».

Sul fronte dei prestiti come vanno le cose?

«Considerando il periodo citato prima in Provincia sono aumentati dello 0,2%, contro il +2,4% regionale e il +2,9% nazionale».

Come valuta l'indagine di Italia Oggi che vede Forlì al 25° posto come qualità della vita?

«Tutte le statistiche, comprese quelle de *Il Sole 24 Ore*, si basano su un campione. E i campioni sono fatti con le esperienze migliori. Per questo dico che il risultato finale è sempre migliore della realtà. Detto questo qui la vita è buona».

Torniamo all'economia: come si possono limitare i danni?

«Parto dalla concessione del credito, che è super-necessario per le imprese. Per questo la Camera di Commercio ha messo 1,5 milioni di euro per le cooperative di garanzia fidi. C'è da dire che ormai, vista la situazione degli enti locali, gli unici soggetti che hanno soldi sono la Camera di Commercio e la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì».

A proposito: le piacerebbe fa-

re il presidente della Fondazione Carisp?

«Non ci penso neanche lontanamente».

Torniamo all'economia. Quali settori si sono salvati?

«Non sono andati male l'agricoltura e il turismo. Bene poi, nel manifatturiero, le scarpe. Discreti i risultati di meccanica e plastica. Male invece l'edilizia e i trasporti».

Due settori da anni in sofferenza.

«Sono perennemente in crisi. Hanno registrato un calo di imprese, ore lavorate, dipendenti».

La crisi dell'edilizia dipende anche dai vincoli del Patto di stabilità.

«Che andrebbe cambiato, distinguendo tra le amministrazioni che possono permettersi di sfiorarlo e quelle che invece non possono farlo».

Questo sarà l'ultimo anno in cui la Camera di Commercio metterà soldi nell'aeroporto?

«Sicuramente nel 2012 qualcosa cambierà. Siamo in attesa di notizie da Bologna per capire se nascerà Saer - Società aeroporti emiliano romagnoli, o Sar. La prima è una società unica con tre piste. Oppure, altra ipotesi, è quella che Forlì si metta d'accord con con il 'Marconi' di Bologna».

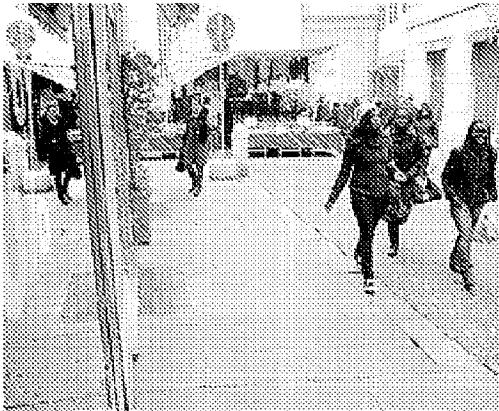
Insomma, sembra che Rimini voglia sfilarsi.

«Dovrebbero capire, i riminesi, che Saer è un'occasione unica e irripetibile».

Il 2011 si è chiuso con l'unione di Confindustria e Confapi in Unindustria provinciale. Un giudizio?

«È nato un soggetto che si potrà presentare davanti ai suoi interlocutori facendo sentire la voce di 800 industriali che danno lavoro a 30mila persone. Non è poco».

Luca Bertaccini



VETRINE
Iniziano i saldi anche a Forlì, un'ottima occasione scacciacrasi non solo per gli acquirenti ma per gli stessi commercianti. In alto Alberto Zambianchi (foto Fantini)



SEGNO POSITIVO
NONOSTANTE TUTTO QUI SI VIVE BENE, MA LE DIFFICOLTÀ SI SENTONO COMUNQUE



AI RAGGI X

Nomine/1

Da inizio anno Confcommercio ha un nuovo direttore. Si tratta del 47enne meldolese Alberto Zattini (foto). Il nuovo dirigente prende il posto dell'uscente Luciano Santarelli



Una costante

Resta al timone invece Alberto Zambianchi, presidente della Camera di Commercio di Forlì-Cesena, che traccia un primo bilancio economico dell'anno appena trascorso

Giù l'edilizia

A soffrire sarebbero soprattutto settori come edilizia e trasporti, mentre sembrano aver retto bene l'agricoltura e il turismo. Nel manifatturiero buon impatto per le scarpe



Nomine/2

L'associazione di categoria Confcommercio ha inoltre nominato Fabrizio Vimari (nella foto) amministratore delegato di Cat Ascom Servizi srl

Pagina 7



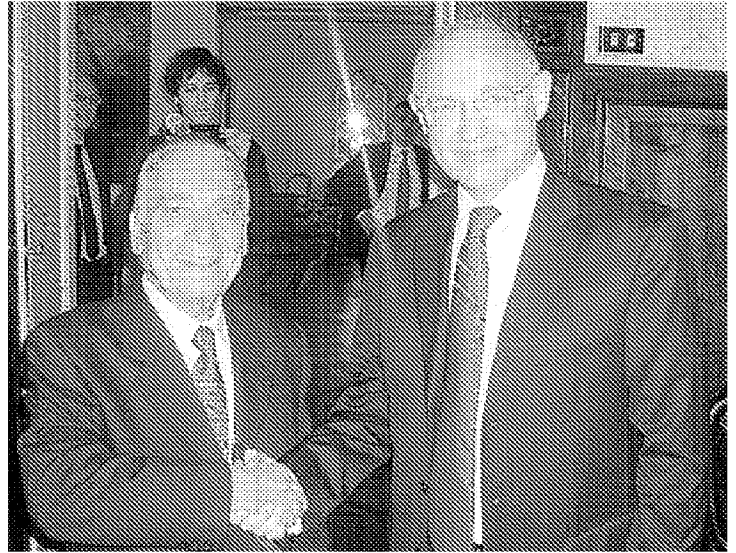
ECONOMIA PIETRO BACCARINI, CONFERMATO PRESIDENTE, ANNUNCIA UNA MISSIONE DI IMPRENDITORI

La Camera italo-argentina parla ancora faentino

PIETRO Baccarini confermato presidente della Camera di commercio italo-argentina per il prossimo quadriennio. Nel corso degli anni l'avvocato ed ex sindaco faentino ha organizzato missioni economiche, partecipato a manifestazioni promozionali, sollecitato operatori, incontrato ministri e anche, a Roma, la presidente argentina Cristina Kirchner. Le camere di commercio internazionali sono organizzazioni rappresentative delle più importanti istituzioni, imprese, associazioni mondiali e sono partner di Nazioni Unite, World Trade Organization, G20 e G8.

«E' PER me un grande onore far

parte di questo importante organismo internazionale — dice Baccarini — anche perché la nostra Camera di commercio è stata invitata a far parte del ristretto gruppo di operatori che si occupano dei problemi relativi alla tutela della proprietà intellettuale e questo all'interno sia dell'organizzazione delle Camere di commercio internazionali, sia della World Intellectual Property Organization». Pietro Baccarini ha incontrato recentemente (nella foto) il ministro degli Esteri argentino Timerman, al quale ha annunciato una missione di imprenditori italiani, in febbraio a Buenos Aires, per valutare le opportunità offerte dal Paese sudamericano nel settore delle energie rinnovabili.



DOPO L'ONU

CONFCOOPERATIVE Il presidente alla Camera di Commercio De Vinco: «Dedicare alla cooperazione la Giornata dell'Economia 2012»

L'anno appena iniziato si annuncia davvero importante per il mondo della cooperazione.

Le Nazioni Unite, infatti, riconoscendo l'importante contributo fornito dalle cooperative di tutto il mondo allo sviluppo economico e sociale dei paesi e delle comunità nelle quali operano, hanno proclamato il 2012 Anno Internazionale delle Cooperative.

«Si tratta di un evento unico nella storia del movimento cooperativo mondiale, chiamato a dimostrare di essere una forza capace di correggere gli squilibri del modello capitalistico, creare lavoro, favorire l'integrazione sociale - commenta Gaetano De Vinco, il presidente di Confcooperative Modena - e la decisione dell'Onu rappresenta un'occasione straordinaria per dare visibilità alle imprese cooperative,

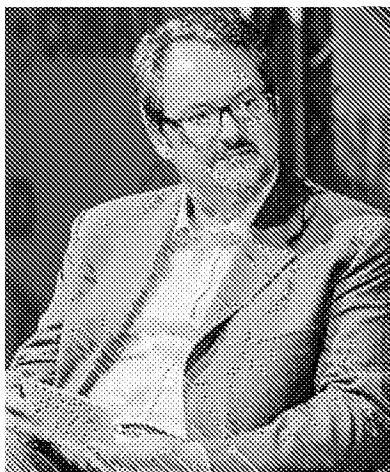
promuoverle nei confronti delle istituzioni e degli altri attori economici e sociali, farle conoscere meglio al grande pubblico. Se le altre centrali cooperative (Agci e Legacoop) saranno d'accordo, chiederemo alla Camera di commercio di Modena di dedicare al modello cooperativo la tradizionale "Giornata dell'economia"».

Oggi nel mondo sono ol-

tre 800 milioni i soci di cooperative e cento milioni i dipendenti. In Italia la cooperazione vale il 6% del Prodotto interno lordo e il 7% degli occupati.

Valori superiori a Modena: nella nostra realtà provinciale la cooperazione rappresenta il 10% del valore aggiunto dell'economia e il 12% degli occupati. Nel 2011 il giro d'affari delle cooperative modenesi aderenti alle tre centrali (Agci, Confcooperative e Legacoop) è stimato in circa 5 miliardi di euro; le persone occupate sono 25 mila (57% donne, 5% immigrati), mentre i soci sfiorano le 400 mila unità.

Un mondo da non sottovalutare, un modello che ha creato occupazione, sviluppo ed economia sostenibile, oltre al valore sociale rappresentato dalla cooperazione per i soci e per i consumatori.



Gaetano De Vinco, Confcooperative

Pagina 27



Qualità alimentare, stanziati 147mila euro Provincia e Regione premiano la certificazione

Oltre 147mila euro per le piccole filiere. La promozione del territorio passa attraverso il sostegno e la promozione delle realtà agricole e produttive caratterizzanti. A questo mira la Misura 132 del piano di sviluppo rurale "Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare".

La disponibilità finanziaria del bando è ottenuta suddividendo gli importi aggiuntivi (43.100 euro per la misura 132) attribuiti alle singole misure fra le restanti annualità della programmazione secondo quanto definito negli specifici Programmi Operativi di Misura approvati dalla Regione. Cifra che porta la disponibilità per il 2012 a 147.437,06 euro.

L'erogazione degli aiuti avverrà sulla base di apposita graduatoria unitaria a valere sui budget complessivamente destinati alla misura 132 dell'Asse 1. La singola impresa potrà anche accedere all'aiuto per più sistemi di qualità simultaneamente. Il massimale di finanziamento, con riferimento alla singola impresa, è fissato in 3mila euro per anno solare, indipendentemente dal numero di sistemi di qualità ai quali partecipa o aderisce. Un'impresa può fruire dell'aiuto in funzione della

partecipazione ad ogni sistema di qualità per un periodo massimo di 5 anni.

L'intensità dell'aiuto è fissata nel 90 per cento del costo effettivamente sostenuto dall'impresa in funzione della partecipazione al sistema di qualità. Possono presentare domanda di contributo le imprese agricole e forestali singole la cui sede legale ricade nel territorio della Provincia di Piacenza e iscritte all'Anagrafe delle Aziende Agricole, con posizione debitamente validata in possesso di partita iva agricola o combinata e inserite, se ne ricorre l'obbligo in base alle caratteristiche aziendali, al registro delle imprese agricole della Cciao.

Le imprese agricole per beneficiare della misura dovranno risultare iscritte all'elenco regionale degli operatori biologici oppure dovranno risultare assoggettate ai sistemi di controllo ammessi ad aiuto, con riferimento ai diversi sistemi per i quali intendono aderire alla misura.

I giovani non ancora titolari di impresa che intendono insediarsi, possono presentare domanda per richiedere il contributo, previa iscrizione personale all'Anagrafe delle Aziende Agricole, anche

nelle more dell'insediamento, a condizione che l'insediamento sia effettivamente avvenuto prima della presentazione della domanda di pagamento.

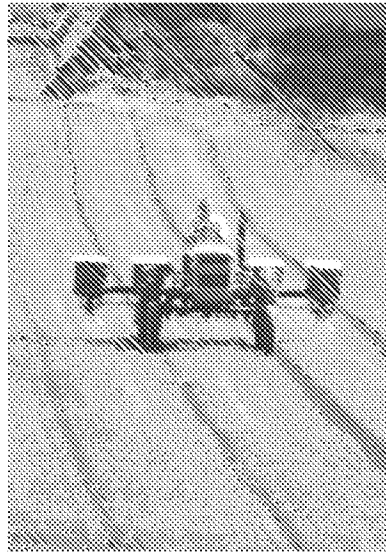
Sono ammissibili all'aiuto le spese di certificazione e controllo dei sistemi di qualità per i prodotti ottenuti con metodo biologico e destinati al consumo umano, ad eccezione dell'olio e delle olive destinate alla produzione di olio, i prodotti Dop e Igp, i vini Docg e Doc, e i prodotti a marchio Qualità Controllata.

L'ammissione a contributo delle domande presentate avverrà, tramite graduatorie che terranno conto delle istanze pervenute alla data del 31 marzo. Le domande dovranno essere presentate al Servizio Piccole Filiere e supporto tecnico-organizzativo alle produzioni agricole della Provincia di via Colombo, 35 29122 o degli Enti territoriali competenti.

Per ulteriori informazioni: tel. 0523/795613 fax 0523/795637, albino.libe@provincia.pc.it; urp@agricoltura@provincia.pc.it; <http://www.provincia.pc.it/> Sezione Agricoltura-Sottosezione Piano di Sviluppo Rurale 2007/201, Asse 1.

(r.s.)

Bandi/AGRICOLTURA



CAMERA DI COMMERCIO

Meno burocrazia per le imprese

Niente più certificati agli uffici pubblici ma autocertificazioni

Meno burocrazia nei rapporti tra imprese ed enti pubblici. Ad annunciarlo con una comunicazione ai propri iscritti à la Camera di Commercio. Dal 1 gennaio infatti con l'entrata in vigore della Legge di Stabilità, gli uffici pubblici non possono più né accettare né richiedere certificati, ma potranno verificare quanto contenuto nelle dichiarazioni sostitutive di certificazione o notorietà prodotte in sostituzione dei certificati stessi.

I certificati rilasciati agli sportelli dell'Ente di Largo Castello, pertanto, saranno rilasciati solo a uso privato e, pena nullità, riporteranno la dicitura: "Il presente certificato non può esse-

re prodotto agli organi della Pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi".

Una semplificazione accolta con soddisfazione dal presidente della Camera di Commercio di Ferrara, Carlo Alberto Roncarati: «In Italia fare impresa è difficile soprattutto a causa di una burocrazia troppo spesso fine a sé stessa, costosa e inefficiente. Una Pubblica amministrazione che il più delle volte non è, dunque, un alleato, ma un ostacolo al libero sviluppo dell'impresa, con un costo, annuo, per le imprese stimabile in 14,9 miliardi di euro, l'1% del Pil nazionale». L'auspicio del presidente è che «il provvedimento

dia impulso, anche nella nostra provincia, a una progressiva riduzione dei costi delle procedure amministrative» e renda più fluidi i rapporti tra pubblica amministrazione e impresa.

Secondo un'indagine della Camera di Commercio la "lotta" delle imprese ferraresi con la burocrazia costa 12.000 euro in media per ogni azienda, che fanno quasi 1.000 euro al mese. E' quanto le imprese della nostra provincia hanno speso nel 2011 per oneri amministrativi. Il costo medio sostenuto dalle imprese dei servizi (circa 11.800 euro) è di poco superiore a quello delle aziende manifatturiere (circa 10.800 euro). Inoltre più del 50% dell'am-



La sede della Camera di commercio

montare complessivo degli oneri amministrativi pagati dalle imprese ferraresi si riferisce a costi interni all'impresa. Per il 32% delle imprese i costi dei principali adempimenti amministrativi sono aumentati rispetto al 2010, mentre per il 68% sono rimasti invariati. Al

capitolo informatizzazione oltre il 60% delle aziende intervistate dichiara di utilizzare almeno qualche volta modalità telematiche per gli adempimenti amministrativi. E il 35% di queste sostiene di avere riscontrato una riduzione dei costi a proprio carico.

CONTRATTI DI RETE

Seminari Camere di commercio

● Da gennaio 2012 le Camere di commercio ed Unioncamere Emilia-Romagna organizzano, con la collaborazione scientifica di Universitas Mercatorum, un ciclo di seminari tecnici - a Ravenna il 18 gennaio -, volti ad approfondire la conoscenza degli stakeholders locali in materia di contratti di rete.



ESPERTO
Alberto Zambianchi,
presidente della Camera
di commercio di
Forlì-Cesena,
ex direttore provinciale
di Confindustria

LA VICENDA

Disperazione

Un artigiano cesenate è stato denunciato per procurato allarme dopo una telefonata minatoria: «C'è una bomba in banca»

Motivazione

«Sono disperato: volevo vendicarmi perché la banca mi ha negato un prestito necessario per continuare a lavorare»

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO CHIEDE IMPEGNO ALLE BANCHE

«Aziende, emergenza credito»

Zambianchi: «Il caso dell'artigiano spia del malessere»

di EMANUELE CHESI

COSTERNAZIONE e dispiacere dal punto di vista umano per l'artigiano che in un momento di follia ha fatto una telefonata minatoria per vendicarsi della banca che gli aveva negato il credito. Ma nessuna giustificazione, anzi la più ferma condanna. Alberto Zambianchi, presidente della Camera di commercio di Forlì-Cesena, non ha dubbi.

Un imprenditore disperato al punto da fare un gesto sconsiderato. Che ne pensa?

«Un atto da condannare. Negativo e pericoloso. Certo però è la testimonianza di un malessere che esiste tra gli imprenditori che hanno sempre più difficoltà ad accedere al credito».

Colpa delle banche che stringono i cordoni della borsa?

«Le regole del credito sono diventate più

complesse e più rigide. Veniamo poi da vent'anni di credito facile e siamo in una situazione obiettivamente difficile anche per le banche, con sofferenze (*i prestiti che famiglie e imprese non sono in grado di restituire, ndr*) aumentate del 96% in provincia, contro una media regionale e nazionale at-

IN TRINCEA

«Il problema è serio: stiamo facendo un grande sforzo per sostenere le imprese»

torno al 40%. I nodi vengono al pettine».

Avete la percezione che il problema del credito sia così drammatico per le aziende o è stato sottovalutato?

«Il problema del credito è costantemente sollevato dalle associazioni di categoria. I

dati parlano chiaro. C'è stato un restringimento del credito nella quantità e nella qualità. Siamo consapevoli delle difficoltà delle aziende».

Che cosa si può fare per non lasciare soli gli imprenditori?

«La camera di commercio impegna fino a 1,8 milioni di euro all'anno per moltiplicare la capacità operativa dei consorzi di garanzia. E interventi così massicci sono sempre votati all'unanimità, segno di quanto il problema sia sentito».

Cosa chiedete alle banche?

«Devono cercare di fare il massimo»

E agli imprenditori?

«Rimboccarsi le maniche, cercare di lavorare di più e individuare nuovi mercati soprattutto all'estero. La situazione è difficile, lo sappiamo, ma i 'fondamentali' della nostra economia sono buoni e possiamo tornare a crescere».

CAMERA COMMERCIO IL VICEPRESIDENTE GIGANTE CHIEDE CHE SIANO RIAVIATI GLI APPALTI PUBBLICI

«E' grave se le banche si chiudono su se stesse»

Natalino Gigante, vicepresidente della Camera di commercio, che previsioni fa per l'economia ravennate?

«Vedo un inizio d'anno molto complicato, sia per quanto riguarda gli ordini alle aziende, sia per le difficoltà di accedere al credito. Le imprese stanno attraversando un periodo molto difficile».

Quali sono i settori più colpiti?

«Tra i settori più critici continuiamo ad avere l'edilizia, quindi i trasporti e il comparto legato ai servizi per i consumi».

Sul piano nazionale che provvedimenti si aspetta?

«Dopo i primi provvedimenti necessari per arginare l'emergenza

finanziaria, è auspicabile che le iniziative che adotterà ora il governo Monti puntino allo sviluppo e all'occupazione con decisione e immediatezza. I segnali che abbiamo mandato al governo in questo senso sono molto chiari».

E a livello locale?

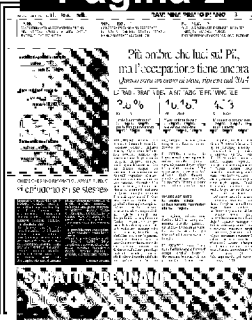
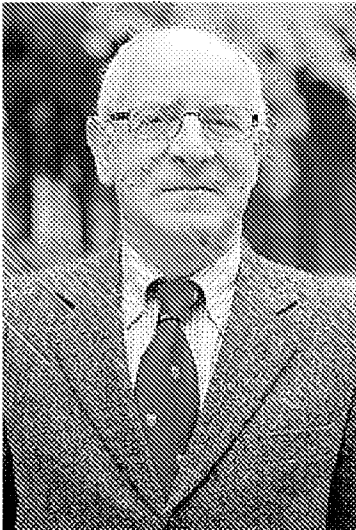
«Dobbiamo essere certi che il sistema bancario assicuri il credito alle imprese come negli ultimi tre anni. Sarebbe grave se il mondo creditizio si chiudesse in se stesso. Contemporaneamente ritengo che i consorzi fidi continueranno a svolgere un ruolo importantissimo. A livello locale occorrerà rimettere in moto gli appalti pubblici e auspico che non si facciano

più gare al massimo ribasso, bensì si privilegi l'offerta economicamente più vantaggiosa, comprensiva anche di progettualità specifica. Ma soprattutto chiediamo attenzione verso le imprese locali, principalmente per quelle che hanno rapporti con il sistema pubblico».

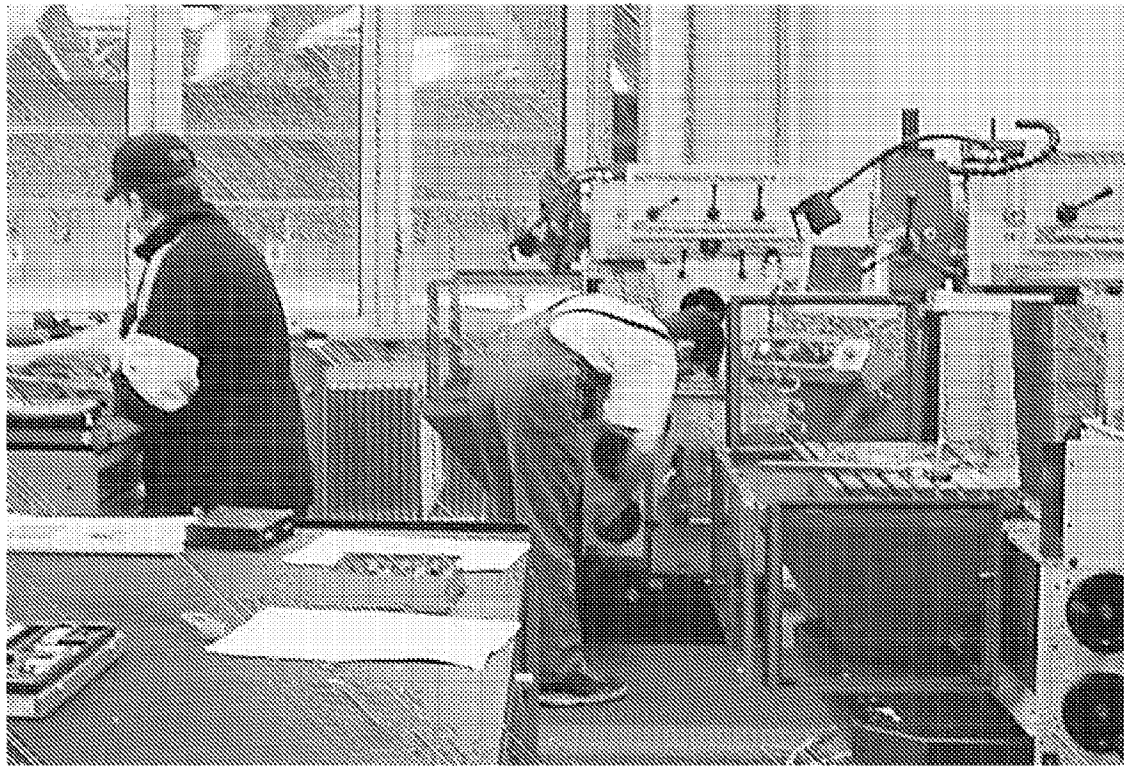
E' possibile dare una scadenza temporale a questa lunga crisi?

«Non si sa quanto durerà, è una situazione imprevedibile. Abbiamo già scommesso su diverse date, ma ogni volta abbiamo dovuto ricrederci. Se non cambia il clima generale, è difficile fare previsioni».

Lorenzo Tazzari



L'INDAGINE



Nell'accesso al lavoro è vincente la capacità di saper giocare in squadra, ma non di meno l'autonomia e l'abilità manuale. Oltre al titolo di studio, le imprese reggiane richiedono al candidato all'assunzione proprio queste caratteristiche. Il dato emerge con chiarezza dalla 14^a indagine Excelsior sulle previsioni occupazionali formulate dalle aziende svolta dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Reggio Emilia per conto di Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro.

Le competenze che deve possedere chi si affaccia al mondo del lavoro risultano essere un mix fra le conoscenze acquisite attraverso il percorso scolastico e le caratteristiche peculiari dell'individuo, che in genere sono trasversali e quindi spendibili in attività e in settori diversi.

A questo proposito, gli imprenditori reggiani ritengono indispensabile, nel 54,4% dei casi, la capacità di lavorare in gruppo, che si impenna al 74,3% per i laureati; inoltre - a dimostrazione dell'importanza che riveste nella nostra provincia la capacità del "saper fare" - nel 46,6% considerano importante l'abilità manuale, subito seguita, con il 45,4% delle indicazioni, dalla capacità di lavorare in autonomia. Al quarto posto (34,7% dei casi), le imprese reggiane collocano la capacità di saper risolvere problemi.

Dai dati, in sostanza, emerge che le imprese del nostro territorio cercano non solo qualifiche elevate (il 55% di laureati e diplomati), ma soprattutto personale dotato di accentuato spirito di collaborazione, di spiccate capacità tecnico-operative, in grado di portare a termine le proprie mansioni con responsabili-

tà facendosi carico di trovare soluzioni alle difficoltà che potrebbero presentarsi e, al tempo stesso, abile nelle relazioni con i clienti e dotato di buone capacità comunicative (31,8% dei casi) sia scritte che orali.

Contrariamente a quanto si potrebbe pensare, agli ultimi posti della graduatoria figurano le abilità creative (11,3%), le competenze informatiche (16,7%) e addirittura la conoscenza delle lingue (11,3%), cosa che parrebbe un tantino sorprendente in una provincia che lega oltre il 50% del proprio Pil alle e-

sportazioni.

In realtà gli imprenditori danno per scontato che queste competenze siano in gran parte già in possesso dei candidati, ma a scanso di equivoci puntualizzano che, soprattutto

Scenario

Gli imprenditori reggiani valutano positivamente la capacità di adattamento

per i laureati, informatica e lingue straniere non sono un optional, essendo richieste nel 42% dei casi.

Come si diceva, i datori di lavoro richiedono, in un caso su tre, sia l'abilità nel gestire il rapporto con i clienti che la capacità comunicativa scritta e orale. Qualora sia richiesta la laurea, quest'ultima caratteristica è ritenuta importante per il 63,9% delle assunzioni previste, e gli imprenditori sono dell'avviso che queste competenze devono essere possedute con sicurezza al termine del percorso scolastico e universitario.

Uno studio Excelsior sulla importanza delle competenze professionali

Abilità manuali e lavoro in team tra i criteri richiesti per l'assunzione



10
CAMERA DI COMMERCIO

Insieme restando autonomi Il futuro è la rete di imprese

Nuovo ciclo di incontri dal 30 gennaio. In regione già coinvolte 130 imprese con 26 contratti

È iniziato da Bologna e si è concluso a Ferrara, con appuntamenti anche in tutti gli altri capoluoghi della regione il ciclo di seminari territoriali dal titolo "Crescere e competere con il contratto di rete: creare valore attraverso economie di scala e di specializzazione". L'iniziativa, organizzata dalle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, Piacenza compresa, e dall'Unione regionale, in collaborazione con Universitas Mercatorum (l'Università telematica camerale), ha coinvolto quasi 600 partecipanti tra imprenditori, rappresentanti di associazioni di categoria, liberi professionisti, pubblica amministrazione.

Il contratto di rete è un modello imprenditoriale innovativo, perché consente ad ogni impresa di conseguire una dimensione maggiormente competitiva senza perdere gradi di autonomia nella propria attività e di godere di una serie di vantaggi logistici e di know how, conciliando la flessibilità tipica delle Pmi con il potere contrattuale, la credibilità commerciale e finanziaria di una media o grande azienda.

Aggregarsi per "lavorare in rete" è una scelta strategica, specie per le piccole e medie imprese, perché permette di superare le difficoltà strutturali legate alla dimensione e com-



petere più efficacemente sui mercati con solide basi tecniche, finanziarie, organizzative e giuridiche.

A inizio novembre, nell'ultima fotografia scattata da InfoCamere, risultano registrati 26 contratti di rete che interessano oltre 130 imprese in Emilia-Romagna, che, insieme alla Toscana, è il contesto regionale dove viene maggiormente utilizzato dalle imprese.

«Questo anche perché - commenta il segretario di Unioncamere, Ugo Girardi - la Regione Emilia-Romagna non ha puntato a varare provvedimenti normativi che avrebbero ir-

rigidire lo strumento, agguindandosi al quadro normativo statale, ma ha promosso con dei bandi specifici anche tale modalità di aggregazione di imprese su un progetto comune».

Il progetto camerale prevede anche un percorso di consulenza e di assistenza personalizzato per la creazione di nuovi contratti di rete, individuati sulla base dei fabbisogni delle imprese, ed un'analisi di quelli già sottoscritti.

«In Emilia-Romagna - osserva il presidente Carlo Alberto Roncarati - i contratti di rete operativi sono già

diversi e li stiamo seguendo con una specifica indagine, al fine di contribuire, insieme alle associazioni di rappresentanza delle imprese, ad una loro crescita rapida e a un tempo equilibrata nei diversi settori di attività». Nel 2012 un nuovo programma, in continuità, prevede eventi formativi sulle reti d'impresa ed ai contratti di rete di carattere tecnico, già in calendario a Ravenna (18 gennaio), Modena (19 gennaio), Rimini (23 gennaio), Forlì-Cesena (24 gennaio), Piacenza (30 gennaio), Parma (1 febbraio), Ferrara (2 febbraio), Reggio Emilia (7 febbraio).

Pagina 10

**Insieme restando autonomi
Il futuro è la rete di imprese**



**Pelicità e progresso economico
Bando per lavoratori piacentini**

**Storici, eletti il nuovo Consiglio direttivo
Rinnovando e commercializzando le parti chiavi**

UNIONCAMERE

Nuovo ciclo di seminari sui contratti di rete imprese

È iniziato da Bologna e si è concluso a Ferrara il ciclo di seminari territoriali "Crescere e competere con il contratto di rete: creare valore attraverso economie di scala e di specializzazione". L'iniziativa, organizzata dalle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e dall'Unione regionale, in collaborazione con Universitas Mercatorum (l'Università telematica camerale), ha coinvolto quasi 600 partecipanti.

Il contratto di rete è un modello imprenditoriale innovativo, perché consente ad ogni impresa di conseguire una dimensione maggiormente competitiva senza perdere gradi di autonomia nella propria attività e di godere di una serie di vantaggi logistici e di know how, conciliando la flessibilità tipica delle Pmi con il potere contrattuale, la credibilità commerciale e finanziaria di una media o grande azienda. A inizio novembre, nell'ultima fotografia scattata da InfoCamere, risultano registrati 26 contratti di rete che interessano oltre 130 imprese in Emilia-Romagna, che, insieme alla Toscana, è il contesto regionale dove viene maggiormente utilizzato dalle imprese. Il progetto camerale prevede anche un percorso di consulenza e di assistenza personalizzato per la creazione di nuovi contratti di rete, individuati sulla base dei fabbisogni delle imprese, ed un'analisi di quelli già sottoscritti. «Il nostro obiettivo - osserva il presidente di Unioncamere regionale, Carlo Alberto Roncarati - è di contribuire, insieme alle associazioni di rappresentanza delle imprese, ad una crescita rapida ed equilibrata di questi contratti nei diversi settori di attività». Nel 2012 un nuovo programma prevede eventi formativi sulle reti d'impresa ed ai contratti di rete di carattere tecnico, già in calendario: Ravenna (18 gennaio), Modena (19 gennaio), Rimini (23 gennaio), Forlì-Cesena (24 gennaio), Piacenza (30 gennaio), Parma (1 febbraio), Ferrara (2 febbraio), Reggio Emilia (7 febbraio).

Pagina 12



L'INIZIATIVA Un progetto di Unioncamere prevede un percorso di consulenza e assistenza personalizzato per le pmi

Reti di imprese, aggregarsi per competere

In regione sono già registrati 26 contratti che interessano 130 aziende emiliane

E' iniziato da Bologna e si è concluso a Ferrara, con appuntamenti anche in tutti gli altri capoluoghi della regione il ciclo di seminari territoriali dal titolo "Crescere e competere con il contratto di rete: creare valore attraverso economie di scala e di specializzazione". L'iniziativa, organizzata dalle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e dall'Unione regionale, in collaborazione con Universitas Mercatorum (l'Università telematica camerale), ha coinvolto quasi 600 partecipanti tra imprenditori, rappresentanti di associazioni di categoria, liberi professionisti, pubblica amministrazione.

Il contratto di rete è un modello imprenditoriale innovativo, perché consente ad ogni impresa di conseguire una dimensione maggiormente competitiva senza perdere gradi di autonomia nella propria attività e di godere di una serie di vantaggi logistici e di know how, conciliando la flessibilità tipica delle Pmi con il potere contrattuale, la credibilità commerciale e finanziaria di una media o grande azienda. Aggregarsi per "lavorare in rete" è una scelta strategica, specie per le piccole e medie imprese, perché permette di superare le difficoltà strutturali legate alla dimensione e competere più efficacemente sui mercati con so-

lide basi tecniche, finanziarie, organizzative e giuridiche.

A inizio novembre, nell'ultima fotografia scattata da InfoCamere, risultano registrati 26 contratti di rete che interessano oltre 130 imprese in Emilia-Romagna, che, insieme alla Toscana, è il contesto regionale dove viene maggiormente utilizzato dalle imprese.

"Questo anche perché - commenta il segretario di Unioncamere, Ugo Girardi - la Regione Emilia-Romagna non ha puntato a varare provvedimenti normativi che avrebbero rischiato di irrigidire lo stru-

mento, aggiungendosi al quadro normativo statale, ma ha promosso con dei bandi specifici anche tale modalità di aggregazione di imprese su un progetto comune".

Il progetto camerale prevede anche un percorso di consulenza e di assistenza personalizzato per la creazione di nuovi contratti di rete, individuati sulla base dei fabbisogni delle impre-

se, ed un'analisi di quelli già sottoscritti.

"In Emilia-Romagna - osserva il presidente Carlo Alberto Roncarati - i contratti di rete operativi sono già diversi e li stiamo seguendo con una specifica indagine, al fine di contribuire, insieme alle associazioni di rappresentanza delle imprese, ad una loro crescita rapida e a un tempo equilibrata nei diversi settori di attività".

Nel 2012 un nuovo programma, in continuità, prevede eventi formativi sulle reti d'impresa ed ai contratti di rete di carattere tecnico, già in calendario a: Ravenna (18 gennaio), Modena (19 gennaio), Rimini (23 gennaio), Forlì-Cesena (24 gennaio), Piacenza (30 gennaio), Parma (1 febbraio), Ferrara (2 febbraio), Reggio Emilia (7 febbraio).



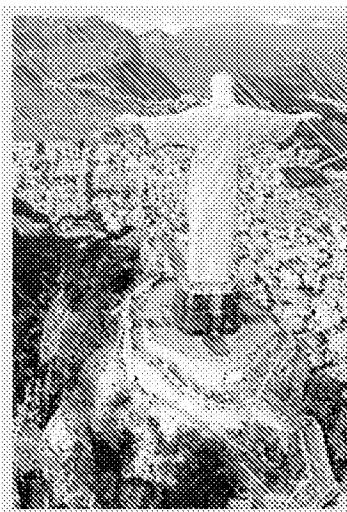
IL SEMINARIO Il 18 gennaio a Bologna un convegno dedicato alla nuova potenza economica Le opportunità del mercato brasiliano per il Sistema Italia

"Un Mercato Ricco di Potenzialità per tutto il Sistema Italia". È questo il titolo del convegno dedicato al Brasile, che ha scavalcato il Regno Unito ed è diventato nel 2011 la sesta potenza economica mondiale come annunciato dall'Istituto di ricerca Cebr. Il seminario è in programma mercoledì 18 Gennaio 2012 nella sede di Unioncamere Emilia-Romagna in via Aldo Moro, 62 a Bologna. È realizzato dal settore di promozione commerciale (Secom) del Consolato Generale del Brasile a Milano e dell'associazione

Brazil Planet, in collaborazione con Unioncamere ed Assocamerestero, con il supporto del Ministero dello Sviluppo Economico e delle Unioni Regionali delle Camere di commercio dell'area Nord.

La formula itinerante del seminario è appositamente rivolta agli Enti di promozione e alle Pmi, in un percorso di confronto con i rappresentanti delle Istituzioni locali. Saranno i presidenti di Unioncamere Italiana, Ferruccio Dardanelli e di Unioncamere Emilia-Romagna ad aprire i lavori introdotti poi dall'am-

basciatore Luiz Henrique Pereira Da Fonseca, console generale del Brasile a Milano. L'Associazione Brazil Planet fornirà assistenza alle aziende per incontri individuali e contatti diretti con le Camere di Commercio Italiane in Brasile e l'ufficio ICE di San Paolo, curandone gli sviluppi, e fornendo ulteriori informazioni utili per chi vuole intraprendere scambi commerciali o iniziative imprenditoriali con il Brasile. Per partecipare è necessario iscriversi entro il 16 gennaio inviando l'apposito modulo a Unioncamere.

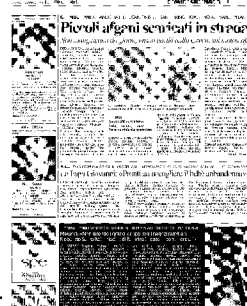
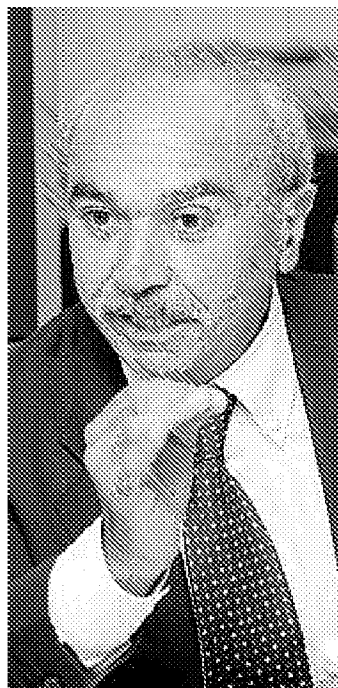


COMMERCIO L'ASSESSORE REGIONALE REPLICA ALL'ONOREVOLE PIZZOLANTE
**Melucci: «Non difendo i grandi gruppi ma i negozi familiari
Il decreto Salva Italia rischia di favorire le catene commerciali»**

«L'ASSESSORE regionale Melucci è contro le liberalizzazioni commerciali contenute nel decreto 'Salva Italia' perché difende il monopolio delle coop rosse». Lo ha detto il parlamentare Pdl Sergio Pizzolante. Replica Maurizio Melucci a stretto giro di posta. «L'articolo 31 del decreto 'Salva Italia' del governo ha due commi — attacca l'assessore —. Il primo riguarda la liberalizzazione degli orari per le attività commerciali su tutto il territorio nazionale. La novità più consistente riguarda l'estensione della liberalizzazione degli orari non solo alle città turistiche ma anche alla restante parte del territorio italiano. È evidente che con questa norma si rischia di premiare la grande distribuzione (tutta, e non solo qualche catena!) a scapito dei negozi di vicinato o dei centri storici. Infatti i grandi centri commerciali sono normalmente collocati a margini delle città e quindi con regole di apertura più definite». Melucci cita uno studio dell'università Bocconi che stima un aumento del Pil dello 0,25 con i negozi aperti la domenica: «nessun effetto in quanto nelle città turistiche o nelle città d'arte già prima del decreto Monti le attività

commerciali potevano rimanere aperte la domenica». «L'on. Pizzolante che è di Rimini queste cose le conosce benissimo!» tuona Melucci. Il secondo comma riguarda «la libertà di apertura di nuovi esercizi commerciali sul territorio senza limiti territoriali o di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente e dei beni culturali». «Questa norma semplifica l'apertura di nuove attività commerciali — prosegue Melucci — ma è evidente che rimane il vincolo della destinazione urbanistica adeguata. Significa che per aprire una nuova attività è indispensabile avere la destinazione urbanistica di commercio al dettaglio e i conseguenti standard urbanistici (parcheggi, accessibilità). Se così non fosse, assisteremmo all'apertura indiscriminata di centri commerciali al posto, ad esempio di aree produttive. Non penso che sia questo il pensiero dell'on. Pizzolante. A questo punto mi sfugge dove sarebbe la difesa di alcuni marchi della grande distribuzione. Nella regione Emilia Romagna sono presenti tutte le grandi catene commerciali».

m.gra.



Le istruzioni

01 | IL DISPOSITIVO

Chi utilizza software gestionali per tracciare le operazioni sui rifiuti può chiedere al Sistri il rilascio del dispositivo Usb per l'interoperabilità. Questo dispositivo Usb è abilitato alla firma delle schede Sistri

02 | IL NUMERO DI USB

Può essere richiesto un dispositivo Usb per l'interoperabilità per ogni software gestionale accreditato dall'operatore per il servizio di

interoperabilità

03 | LA RICHIESTA

La richiesta deve essere sottoscritta dal legale rappresentante il quale è titolare della firma elettronica e delegato

04 | LA CONSEGNA

Alla consegna dei dispositivi per le attività diverse dal trasporto provvedono le Cciao, previa stipula di un accordo di programma tra il ministero

dell'Ambiente e Unioncamere. A tal fine le Cciao si avvalgono, previa apposita convenzione, delle associazioni imprenditoriali interessate rappresentative sul piano nazionale o delle società di servizi di diretta emanazione delle stesse. Alla consegna dei dispositivi per le imprese di trasporto e per i Comuni della Regione Campania che effettuano raccolta e trasporto dei rifiuti urbani provvedono le sezioni dell'Albo gestori

Rifiuti. Le imprese possono richiedere più dispositivi Per il Sistri le chiavi Usb a misura di software

Paola Ficco

Sono entrate in vigore ieri le modifiche che il Dm 219/2011 ha apportato al Testo unico Sistri (Dm 52/2011; si veda «Il Sole 24 Ore» del 6 gennaio). Il nuovo decreto introduce una serie di modifiche al sistema di base del Sistri che dovrebbe diventare operativo il prossimo 2 aprile. Tuttavia, la novità più importante riguarda l'introduzione della interoperabilità, vale a dire del regime di dialogo informatico tra i software interni delle aziende e il Sistri.

Si tratta di un sistema attraverso il quale il Sistri potrà realisticamente funzionare; ferma restando la necessità di potenziamento dell'infrastruttura telematica che consenta transazioni in tempo reale. Diversamente, stante la oggettiva complessità del sistema, appare difficile prevedere un esito positivo. Tuttavia, né la interoperabilità né il potenziamento infrastrutturale si realizzano per decreto e in ordine al primo profilo occorre un potente lavoro da parte delle software houses e oneri economici da parte delle imprese.

Per rendere possibile questo dialogo il nuovo Dm

219/2011 aggiunge l'articolo 21-bis al Testo unico Sistri (Dm 52/2011) dove si dispone che le imprese che utilizzano software gestionali capaci di tracciare le operazioni di produzione e gestione dei rifiuti realizzate dai delegati Sistri e che abbiano accreditato uno o più software gestionali al servizio di interoperabilità (in base al Dlgs 82/2005), possono richiedere al Sistri

INTEROPERABILITÀ

In vigore da ieri le modifiche al sistema di gestione che permettono il dialogo tra i vari programmi informatici

il rilascio di quello che già le imprese hanno soprannominato il "chiavettone". Si tratta di un dispositivo Usb che consente la interoperabilità e che è diverso rispetto alla chiavetta Usb che produttori e gestori di rifiuti già conoscono e che hanno già ritirato presso le Camere di Commercio e l'Albo gestori ambientali. Attraverso il "chiavettone" per l'interoperabilità si possono firmare le varie schede Sistri che occorre

compilare per svolgere le attività di produzione e di gestione dei rifiuti soggette all'iscrizione al sistema di tracciabilità e che vengono esercitate nelle unità locali oppure in quelle operative dove si opera attraverso il nuovo dispositivo Usb.

Può essere richiesto un dispositivo Usb per l'interoperabilità per ogni software gestionale accreditato dall'impresa per il servizio di interoperabilità. In ordine al nuovo dispositivo, il legale rappresentante dell'azienda svolge un ruolo di primo piano; infatti, deve sottoscrivere la relativa richiesta al Sistri, il quale gli attribuisce le credenziali di accesso al sistema e il certificato elettronico; inoltre, è titolare della firma elettronica ed è delegato.

Il dispositivo Usb per l'interoperabilità va custodito presso il centro elaborazione dati ove sono inseriti i software gestionali. Tale luogo va indicato in fase di accreditamento del sistema gestionale al servizio di interoperabilità e deve essere reso disponibile in qualunque momento all'autorità di controllo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA Un progetto di Unioncamere prevede un percorso di consulenza e assistenza personalizzato per le pmi

Reti di imprese, aggregarsi per competere

In regione sono già registrati 26 contratti che interessano 130 aziende emiliane

E' iniziato da Bologna e si è concluso a Ferrara, con appuntamenti anche in tutti gli altri capoluoghi della regione il ciclo di seminari territoriali dal titolo "Crescere e competere con il contratto di rete: creare valore attraverso economie di scala e di specializzazione". L'iniziativa, organizzata dalle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e dall'Unione regionale, in collaborazione con Universitas Mercatorum (l'università telematica camerale), ha coinvolto quasi 600 partecipanti tra imprenditori, rappresentanti di associazioni di categoria, liberi professionisti, pubblica amministrazione.

Il contratto di rete è un modello imprenditoriale innovativo, perché consente ad ogni impresa di conseguire una dimensione maggiormente competitiva senza perdere gradi di autonomia nella propria attività e di godere di una serie di vantaggi logistici e di know how, conciliando la flessibilità tipica delle Pmi con il potere contrattuale, la credibilità commerciale e finanziaria di una media o grande azienda. Aggregarsi per "lavorare in rete" è una scelta strategica, specie per le piccole e medie imprese, perché permette di superare le difficoltà strutturali legate alla dimensione e competere più efficacemente sui mercati con so-

lide basi tecniche, finanziarie, organizzative e giuridiche.

A inizio novembre, nell'ultima fotografia scattata da InfoCamere, risultano registrati 26 contratti di rete che interessano oltre 130 imprese in Emilia-Romagna, che, insieme alla Toscana, è il contesto regionale dove viene maggiormente utilizzato dalle imprese.

"Questo anche perché - commenta il segretario di Unioncamere, Ugo Girardi - la Regione Emilia-Romagna non ha puntato a varare provvedimenti normativi che avrebbero rischiato di irrigidire lo stru-

mento, aggiungendosi al quadro normativo statale, ma ha promosso con dei bandi specifici anche tale modalità di aggregazione di imprese su un progetto comune".

Regioni

Emilia e Toscana hanno il maggior numero

Il progetto camerale prevede anche un percorso di consulenza e di assistenza personalizzato per la creazione di nuovi contratti di rete, individuati sulla base dei fabbisogni delle impre-

se, ed un'analisi di quelli già sottoscritti.

"In Emilia-Romagna - osserva il presidente Carlo Alberto Roncarati - i contratti di rete operativi sono già diversi e li stiamo seguendo con una specifica indagine, al fine di contribuire, insieme alle associazioni di rappresentanza delle imprese, ad una loro crescita rapida e a un tempo equilibrata nei diversi settori di attività".

Nel 2012 un nuovo programma, in continuità, prevede eventi formativi sulle reti d'impresa ed ai contratti di rete di carattere tecnico, già in calendario a: Ravenna (18 gennaio), Modena (19 gennaio), Rimini (23 gennaio), Forlì-Cesena (24 gennaio), Piacenza (30 gennaio), Parma (1 febbraio), Ferrara (2 febbraio), Reggio Emilia (7 febbraio).

Nel 2012

Un nuovo programma di incontri formativi



Tryeco, l'innovazione è tridimensionale

Dalla stampa solida per modelli architettonici all'etichettatura dinamica per rivelare la tracciabilità dei prodotti

Devono essersi detti "non perdiamoci di vista" appena hanno messo il piede fuori, chi prima e chi dopo, dalla facoltà di via Quartieri. E quei cinque giovani architetti (Matteo Fabbri, Federico Caselli, Paolo Guerzoni, Roberto Meschini e Stefano Settimo) davvero di strada assieme ne hanno fatta, dopo la laurea. Sempre con la stella polare dell'applicazione di tecnologie di derivazione industriale al settore dei beni culturali. Nasce così nel 2005 TryeCo Snc, che comincia quel percorso che va dalla realizzazione di modelli bidimensionali Cad e renderizzazioni fotorealistiche sino ai processi di stampa solida per modelli architettonici in scala e alla realizzazione di copie scultoree per allestimenti museali: «All'inizio fu un salto nel buio - ricorda oggi Fabbri - ma sulle base delle conoscenze acquisite nel Laboratorio d'ateneo Diaprem condotto dal professor Balzani e in collaborazione con la facoltà di Architettura abbiamo portato a termine due lavori molto importanti: lo sviluppo con stampe tridimensionali delle architetture di David Chipperfield per una mostra allestita a Padova e la creazione di un grande plastico per la Biennale di Architettura di Venezia».

Nel 2011 nuovo passaggio: nasce TryeCo 2.0, che si specializza nell'acquisizioni di dati, sia su scala architettonica che di dettaglio scultoreo, tramite rilievi scanner ad alta definizione. Al centro c'è la tecnologia innovativa della prototipazione rapida: «Arriva dal mondo industriale - spiega Fabbri - e siamo stati tra i primi a utilizzarla per i beni culturali. In parole semplici, acquisiamo i dati morfologici dell'oggetto, utilizziamo una stampante non molto diversa da quella tradizionale d'ufficio ma capace di tre dimensioni e poi realizziamo



3 dicembre 2011, I giovani soci di TryeCo 2.0 premiati dal prefetto (Giornata riconoscenza Camera di Commercio)



Il plastico di Vema, progetto di città ideale, presentato alla Biennale di Architettura di Venezia

mo plastici in polvere di gesso e cellulosa, materiale trattabile con grande facilità dai restauratori». I vantaggi? Molteplici, per i musei è utile avere copie per periodi limitati e anche l'accessibilità per i non vedenti può essere favorita.

Ma TryeCo 2.0 si occupa pure di assistenza di tipo grafico in produzioni industriali

con supporti multimediali come cd interattivi, filmati e siti web; di realizzazioni di prototipi a colori; di creazioni di video e animazioni in computergrafica; di produzione di mini serie di gadget altamente personalizzati. L'ultimo progetto lanciato e ben accolto sul mercato è TryeCology, un database di etichettatura dinamica per

IL RACCONTO DEI SOCI

«All'inizio è stato un salto nel buio, ma sulla base delle conoscenze acquisite nel Laboratorio d'Ateneo abbiamo svolto lavori importanti

prodotti merceologici con prevalenza alimentare, ottimizzato per migliorare la tracciabilità e la chiarezza delle informazioni sul singolo prodotto. «Abbiamo tanti progetti anche per il 2012 - chiude Fabbri -. E' vero che la concorrenza nell'ambito delle nostre specializzazioni è aumentata e quindi non possiamo più vivere di rendita, e che il settore dei beni culturali, almeno da un paio d'anni, è sottoposto a forti tagli di contributi pubblici. Ma in questo campo l'applicazione di tecnologie innovative è fondamentale e rappresenta il futuro».

Pagina 13



Una strada alternativa per vincere sul mercato **Contratti di rete anti-crisi per le piccole imprese** Il 30 gennaio un seminario camerale

■ La formula delle reti d'impresa sta diffondendosi come il miglior strumento per le piccole e medie realtà imprenditoriali di fronteggiare la crisi. Anche a Piacenza si terrà un seminario sull'argomento, il 30 gennaio, in Camera di Commercio. Il contratto di rete è un modello imprenditoriale innovativo, perché consente ad ogni impresa di conseguire una dimensione maggiormente competitiva senza perdere gradi di autonomia nella propria attività e di godere di una serie di vantaggi logistici e di know how, conciliando la flessibilità tipica delle Pmi con il potere contrattuale, la credibilità commerciale e finanziaria di una media o grande azienda. L'appuntamento fa parte di un ciclo organizzato dalle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna e Unioncamere. In regione, risultano registrati presso il Registro Imprese 26 contratti di rete che interessano oltre 130



Giuseppe Parenti

imprese. In questo mese le Camere di commercio, inclusa quella piacentina, guidata dal presidente Giuseppe Parenti, e Unioncamere Emilia-Romagna organizzano con la collaborazione scientifica di Universitas Mercatorum, i seminari tecnici volti ad approfondire la conoscenza degli stakeholders locali in materia di contratti di rete. Questo, a seguito dell'interesse riscontrato con il ciclo di incontri informativi, svolti tra ottobre e novembre 2011 nell'ambito del progetto "Crescere e competere con il contratto di rete: creare valore attraverso economie di scala e di specializzazione", a valere sull'Accordo di programma stipulato tra il Ministero dello Sviluppo Economico e Unioncamere nazionale. Per info: www.ucer.camcom.it. Referente Unioncamere ER: Maily Anna Maria Nguyen tel. 051.6377016 e-mail annamaria.nguyen@rer.camcom.it

«Gioco di squadra per medicina»
Compartimenti anti-cri...
FA FUORE TUTTO
CON SCONTI FINO AL 50%
per fare spazio a grandi novità

UNIVERSITÀ E CITTÀ

Permanenze all'estero con Serinar

di **GIORDANO CONTI***

UNO STRUMENTO di promozione del processo di internazionalizzazione, concertato con il territorio, che ha come obiettivo quello di creare risorse umane di alta qualità e anche crescita economica mediante lo scambio di persone e conoscenze. Sono questi i presupposti con i quali Serinar, la società di sostegno degli insediamenti universitari, nel perseguimento dei suoi scopi statutari e in collaborazione con la Camera di Commercio e le Fondazioni delle Casse di Risparmio di Forlì e Cesena, intende favorire lo svolgimento di periodi di permanenza degli studenti universitari presso enti pubblici e imprese private all'estero.

A tale scopo, con apposito ban-

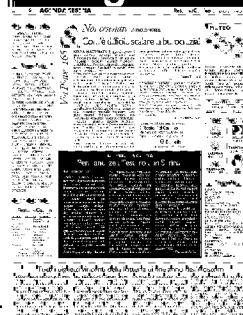
do, vengono messe a disposizione risorse finanziarie – per l'ammontare complessivo di centomila euro – a favore degli studenti iscritti ai corsi di laurea specialistici o magistrali presenti nei poli scientifico-didattici di Cesena e Forlì. Una opportunità che può estendersi anche ai dottorandi, sempre a condizione che il dottorato, oltre alla laurea, siano stati acquisiti presso i poli di Cesena e Forlì.

I contributi, chiaramente intesi come parziale contributo finanziario alle spese legate al soggiorno all'estero, sono così ripartiti: fino a 750 euro a titolo di rimborso di spese documentate nel caso di una permanenza di quattro settimane; fino a 1.500 euro per un periodo non inferiore ai due mesi; 3.000 euro per un periodo di almeno quattro mesi. L'esame delle domande (fino a

esaurimento delle risorse finanziarie) viene effettuato da un'apposita commissione chiamata a valutare le conoscenze linguistiche, il numero dei crediti conseguiti, la media dei voti ottenuti negli esami, la congruenza della richiesta con il contenuto del corso di laurea frequentato o del percorso del dottorato di ricerca di cui si è assegnatari.

Naturalmente, alla fine dello stage all'estero, gli studenti e i dottorandi ammessi al contributo devono presentare una relazione sull'attività svolta, adeguatamente certificata da parte dell'ente ospitante. Le domande, compilate sull'apposita modulistica, devono pervenire alle due sedi di Serinar a Cesena e a Forlì nel periodo compreso fra il 28 dicembre 2011 e il 27 dicembre 2012.

** Presidente Serinar*





Noi ferraresi

di ERICA ZAMBONELLI

Burocrazia e liberalizzazioni

Galleria Matteotti 11

CARO CARLINO,

scrivo una lettera aperta al servizio delle Produzioni Vegetali Regione Emilia-Romagna e a 'Valoritalia'. Ho letto con attenzione la copiosa normativa che gentilmente mi avete fatto pervenire per e-mail, da cui apprendo il passaggio di competenze, tra l'altro, di quanto riguarda le commissioni di assaggio vini a D.O.C e a D.O.C.G. dell'Emilia-Romagna, dalle Camere di Commercio delle varie provincie, a 'Valoritalia'.

Mi presento: mi chiamo Guido Poletto, sono agronomo, ho lavorato per 33 anni come ispettore alle dipendenze del Ministero per le Politiche agricole, Ispettorato per la prevenzione e la repressione delle frodi agro-alimentari, sede di Bologna; attualmente mi trovo collocato in pensione dal 1/4/2011 e da circa 30 anni sono tecnico degustatore per la tipologia 'Bosco Eliceo' presso la sede della Camera di Commercio della mia città: Ferrara. Ora, mi pare superfluo ribadire che amerei continuare a mettere a disposizione il mio bagaglio di conoscenze anche per la nuova realtà di 'Valoritalia', per cui, armato dall'incrollabile ottimismo che mi contraddistingue da oltre 60 anni, mi accingo ad adempiere proceduralmente a quanto mi comunicate... e scopro che: 1) il modulo che mi chiedete di compilare deve essere corredato da marca da bollo... fin qui, tutto sommato giusto, anche se la Camera di Commercio di Ferrara non me l'ha mai chiesto. 2) con estrema non-chalance, il suddetto modulo chiede anche il versamento all'Erario di 168 euro: beh, non mi sembra proprio a buon mercato, considerando che questa borsa di denari verrebbero versati per... rimanere in un elen-

co già a suo tempo comunicatoVi dalla Camera di Commercio. 3) mi viene comunicato dalla gentile signora/ina Cristina Ferrari che le prossime commissioni per la valutazione dei vini a D.O.C. 'Bosco Eliceo' si terranno a Faenza, splendida città che però dista 80 chilometri dalla mia residenza. E' peraltro vero che, per parteciparvi, i componenti fruiranno di un sontuoso gettone di presenza, normalmente differito, di 30 euro (lordi, in quanto ritengo, ma posso sbagliarmi, soggetti a tassazione del 27 %). Dovete perdonare queste noiose lamentele di un vecchio pensionato, e chiedo di nuovo scusa per il tempo che la lettura di questa mia Vi sottrae, forse mi sono spinto troppo in là, sta di fatto che, esaurita anche la residua riserva di ottimismo, nel ringraziarVi ancora per l'opportunità e per le precise e puntuali informazioni, molto a malincuore, devo declinare l'offerta.

dott. Guido Poletto

Gentile dottor Poletto, non ci resta che attendere che qualcuno voglia risponderle. Temo che la sua attesa, così come la nostra, sia destinata a durare a lungo. Intanto, beviamoci su.

Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a

il Resto del Carlino

Galleria Matteotti 11 - Ferrara

Tel. 0532 / 590111 - Fax 0532 / 590117

@ E-mail:

cronaca.ferrara@ilcarlino.net

L'IDEA RILASCIATA DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Nasce prestigioso liceo privato Col diploma si va all'università

di MARIAGIUSEPPINA BO

FA BRECCIA, a Reggio, una scuola superiore privata, che aspira a diventare paritaria. Sono una ventina le prescrizioni per formare una prima classe raccolte dal costituendo IESS (Istituto europeo di studi superiori) a vocazione e programmi europei, che verrà aperto col prossimo anno scolastico nel prestigioso palazzo delle Notarie, nella centralissima piazza Prampolini. Lo IESS gode del patrocinio non oneroso di Camera di Commercio, Confagricoltura, Confapi, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Cna, Confcooperative, Coldiretti, Industriali di Reggio. È un progetto di Barilli associati, lo IESS una cooperativa sociale Onlus. Un liceo dove si studieranno tre lingue: inglese, francese, tedesco. La caratteristica: obiettivi alti, informatizzazione di tutta la scuola, programmi potenziati nelle aree umanistica, linguistica e scientifica, libri di testo soprattutto elettronici. La retta annuale è di 5.900 euro, tutto compreso: dotazione di pc per ogni studente, corsi di recupero, possibilità di acquistare libri di testo a prezzi vantaggiosi, soggiorni a spese di costo nei Paesi delle lingue studiate, un

piano orario che prevede un biennio con 32 unità orarie settimanali e un triennio di 34 unità di 50 minuti, con intervalli di 15 minuti l'uno e il sabato a casa. L'ideatore il dottor Ugo Barilli, che apre la sua scommessa col futuro dicendo: «Questa scuola è il sogno di una vita in senso stretto. Non ha nulla a che fare con il mio lavoro di consulenza organizzativa gestionale per le imprese. Il sogno si è materializzato con la legge 62 del 2000. Chiederemo da subito di essere riconosciuti come scuola paritaria. Afferma Ugo Barilli: «Vogliamo voltar pagina, attueremo metodi diversi per selezionare e formare i

docenti, per selezionare il materiale didattico, per strutturare aule, per attuare una scuola completamente digitalizzata, dove si realizzino i

I CORSI
Iscrizioni entro il 31 gennaio,
la retta è stata fissata
in 5.900 euro

sogni di tutto quello che ognuno di noi a scuola avrebbe voluto si facesse. Partiamo con un po' di risorse. Il nostro obiettivo è di pagare meglio gli insegnanti a cui chiederemo un impegno forte, l'idea è di attuare il sistema

della premialità e di riconoscere il merito, senza questo sistema nessuna organizzazione arriva al successo. Vogliamo ridefinire i programmi insieme ai docenti e tagliare drasticamente il nozionismo, far sì che gli insegnanti operino in team in modo qualificato per preparare lezioni e materiale didattico da distribuire in classe, ricercando i testi più adatti e soprattutto multimediali, operando anche via web». E Barilli chiosa: «Speriamo di poter attuare un progetto della città per la città senza competizione, ma con scambi con le scuole pubbliche, portando un esempio di eccellenza, rispettosi dell'esperienza degli altri».

COSE

E' una Onlus

L'Istituto Europeo di Studi Superiori ha sede nel palazzo delle Notarie, in piazza Prampolini. Lo IESS è una cooperativa sociale senza fini di lucro, con la qualifica di Onlus. Verranno ammessi alla scuola gli studenti in possesso di licenza di scuola secondaria di primo grado, conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta accettazione dei regolamenti della scuola.

